PREZZI D'ABBONAMENTO ai „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 16 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11505

Il convegno di Nisc e le trattative per l'armistizio.

I GRECI HANNO OCCUPATO DRAMA

LA SITUAZIONE DIPLOMATICA

Due negoziatori bulgari a Belgrado e a Salonicco.

Le operazioni sospese?

BELGRADO 15 (N). Sono arrivati qui due negoziatori bulgari. Dopo aver conferito col presidente dei ministri Pasic essi sono partiti per Salonicco per conferire colà con Venizelos sulle trattative di pace con la Bulgaria. Le operazioni guerresche dovrebbero essere sospese oggi stesso in seguito a questo passo della Bulgaria, e si spera che in uno o due giorni la pace sarà ristabilita.

Il convegno di Nisc

BELGRADO 15 (B). Il presidente dei ministri Pasic s'è recato oggi alle due del pomeriggio con treno speciale a Nisc, dove s'incontrerà col presidente dei ministri Venizelos e con quello montenegrino Vukotic. A quanto si dice, nella conferenza dei ministri saranno fissate le pretese che gli alleati avanzeranno alla Bulgaria.

L'organo del Governo «Samouprava» osserva che gli alleati, ossequienti ai consigli della Russia, si erano subito dichiarati pronti ad avviare le trattative di pace e che aspettavano i plenipotenziari bulgari per stipulare i preliminari di pace. Tanto maggior meraviglia dovette suscitare l'atteggiamento della Bulgaria, la quale cerca di declinare ogni responsabilità. La poca sincerità del Governo bulgaro, dice il giornale, non può che infondere agli alleati novella diffidenza; la politica dell'ambiguità che la Bulgaria intende seguire non regge ormai più.

BERLINO 15 (N). In luogo competente si assicura che la notizia giunta da Pietroburgo avere la Serbia e la Grecia respinta la proposta russa, non corrisponde ai fatti. Nella loro risposta, Serbia e Grecia non hanno respinto in modo così assoluto l'offerta russa di mediazione e probabilmente non faranno ciò, ma desiderano trattare direttamente con la Bulgaria per l'armistizio.

Le condizioni imposte dalla Grecia

ATENE 15 (N). L'Agenzia ateniese reca: Siamo in grado di poter assicurare che il presidente dei ministri Venizelos si è recato al quartier generale per accordarsi col re Costantino sul passo fatto dalla Russia per la cessazione delle ostilità. Il colloquio fra il re e Venizelos fu lungo: si scambiarono le loro opinioni e si accordarono sull'interpretazione della domanda avanzata dalla Russia e sulla risposta da dare. Ad onta della buona volontà dimostrata sempre finora dal Governo greco di addivenire a un'intesa per far cessare i combattimenti, possiamo affermare che il Governo ellenico di fronte al contegno perfido osservato finora dal Governo bulgaro, acconsentirà alla sospensione delle ostilità soltanto quando sul campo di battaglia stesso saranno state firmate queste condizioni poste per la stipulazione della pace definitiva: Rinunzia da parte della Bulgaria a tutti i territori occupati dagli alleati; pagamento d'un'indennità per le spese causate dalla guerra e per i danni cagionati agli abitanti delle città e dei villaggi incendiati dai bulgari; garanzie per la sicurezza della vita e della proprietà dei greci nella Tracia e in particolare per il libero esercizio del culto e per la libertà dell'insegnamento; finalmente smobilitazione entro un termine da fissarsi.

PIETROBURGO 15 (B). A quanto il «Riec» apprende da fonte competentissima, le pretese della Grecia sono giudicate eccessive nei circoli diplomatici delle grandi potenze. A quanto sembra, le grandi potenze, qualora la Grecia nella stipulazione dei preliminari di pace ottenesse la rinuncia della Bulgaria alla costa egea, non si dichiarerebbero disposte a sanzionare tale accordo ed insisterebbero a volerne la revisione nell'interesse del mantenimento dell'equilibrio balcanico.

Re Costantino intransigente?

ATENE 15 (N). Theotokis, intervistato, dichiarò che egli riportava dal suo viaggio in Europa una buona impressione, specialmente da Bucarest.

Il re Costantino, rendendosi conto delle esigenze dell'opinione pubblica giustificata dalle vittorie dell'esercito, si mostrerebbe, a quanto si assicura, più esigente nelle nuove richieste della Grecia.

I negoziati fra la Grecia e la Turchia relativi al ristabilimento delle relazioni starebbero per dare buoni risultati. Un alto funzionario del Ministero degli esteri si recherebbe a Costantinopoli per firmarvi il protocollo che sarebbe seguito dalla ripresa delle relazioni.

I prigionieri, dopo una quarantena, verrebbero diretti all'isola di Trikere.

Il principe Giorgio è arrivato ieri. La principessa Maria lo raggiungerà entro alcuni giorni.

Pasic cercherà d'indurre la Grecia alla moderazione

BELGRADO 15 (N). In questi circoli diplomatici russi si è piuttosto ottimisti nel giudicare la situazione. L'inviato russo de Hartwig avrebbe riportato nei suoi colloqui col presidente dei ministri Pasic impressioni favorevoli per le prospettive di pace. La Serbia desidera sinceramente di mettersi d'accordo con la Bulgaria e non porrà condizioni esagerate. Le attuali difficoltà risultano in prevalenza dall'atteggiamento della Grecia, le cui pretese sono più ampie e quindi incontrerebbero maggiore opposizione a Sofia. Il convegno di Pasic con Venizelos ha per scopo in prima line di raggiungere un accordo sulle condizioni per le nuove trattative di pace. In questi circoli diplomatici russi si crede di poter ritenere che Pasic cercherà d'indurre anche la Grecia alla moderazione.

Le due tendenze serbe di fronte alla pace

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Belgrado che la Serbia cedendo alle pressioni russe, è disposta a rendere possibile ai bulgari, col far loro grandi concessioni, la sollecita stipulazione della pace. Però il Governo serbo deve tener conto degli umori del partito militare, il quale accusa la diplomazia serba di non saper conservare al paese le conquiste fatte con le armi.

Nella ufficiosa «Samouprava» il Governo tende a preparare l'opinione pubblica serba e il corpo degli ufficiali a quella prova di arrendevolezza che la diplomazia serba per consiglio della Russia dovrà dare alla Bulgaria.

Nel giornale si dimostra che non si può sostenere il punto di vista secondo cui dovrebbe rimanere in possesso della Serbia tutto il territorio conquistato con le armi.

Nei circoli politici si dice che il Governo serbo arrendendosi alle pressioni russe è disposto a spostare i nuovi confini solo di poco, oltre le linee che si volevano stabilire per le frontiere prima della guerra coi bulgari. Con ciò la Serbia dà prova di molta moderazione e dinota che il Governo serbo vuole stipulare una pace la quale non imponga eccessivi sacrifici ai bulgari ed offra loro la possibilità di contrarre una nuova alleanza con la Serbia. Un'altra soluzione non accontenterebbe però punto gli ufficiali ed anche in seno al partito governativo stesso si è formata una forte corrente assolutamente intransigente contro la Bulgaria.

BELGRADO 15 (B). In contrasto con l'atteggiamento conciliante del Gabinetto Pasic verso la Bulgaria, l'organo del partito nazionalista «Srbska Zastava» chiede la severa tutela degli interessi serbi, che devono essere anteposti ad ogni altro riguardo. In vista dei gravi sacrifici di sangue fatti nella nuova guerra, il Governo serbo deve assicurare alla nazione serba il possesso del territorio fino allo Struma compreso il porto di Cavalla, perchè solo in questa guisa la Serbia può avere uno sbocco al mare e di conseguenza la completa indipendenza.

I nuovi confini

BUCAREST 15 (N). L'«Adeverul» reca che il nuovo confine tra gli ex-alleati incomincerà ad est presso Giumaja e seguirebbe lo spartiacque tra il Vardar e lo Struma fino al golfo di Orfano. Il nuovo confine rumeno sarà la linea Turtukaja-Dobric-Balcik.

Secondo un recente conchiuso del Governo, sarà permessa l'esportazione di tutte le qualità di cereali, meno che l'orzo e l'avena, che sono riservati all'esercito.

La Russia e la pace

VIENNA 15 (N). Il «Tagblatt» ha da Pietroburgo che nel Consiglio dei ministri di ieri, dopo le dichiarazioni di Sassonoff sull'attività della Russia per la pace nei Balcani, parecchi ministri espressero il parere che, finchè dura la guerra, la Russia non dovrebbe ingerirsi. Il Consiglio approvò le dichiarazioni di Sassonoff senza prendere deliberazioni di sorta. E' imminente la pubblicazione d'una dichiarazione governativa.

I passaggi dall'esarcato al patriarcato

BELGRADO 15 (B). Secondo notizie provenienti da Ueskūb, il ritorno della popolazione dalla Chiesa dell'esarcato a quella del patriarcato s'è effettuato in tutta la Macedonia. I metropoliti della Chiesa dell'esarcato bulgaro hanno abbandonato le loro diocesi e si sono recati in Bulgaria.

SOFIA 14 (Agenzia tel. bulgara). Il passaggio del clero bulgaro alla Chiesa serba a Ueskūb viene attribuito a cambiamento di religione forzosa. Tali conversioni furono dai serbi sistematicamente imposte, dacchè le loro truppe sono penetrate in Macedonia. Le voci provenienti da Belgrado di saccheggi e crudeltà commesse dalle truppe bulgare su territorio serbo sono tendenziose. Le truppe bulgare hanno abbandonato Knjazevac per comando del quartier generale, senza toccare la città.

Le buone relazioni fra Grecia e Rumenia

ATENE 15 (N). In compagnia di Theotokis che si reca al quartier generale, si trova pure un colonnello rumeno, il quale viaggia con una missione speciale del suo Governo. In tale occasione si rilevano le accoglienze cordialissime avute da Theotokis a Bucarest e parecchi giornali osservano che le buone relazioni avviate di recente tra la Grecia e la Rumenia assumono un carattere che guarentisce alla penisola balcanica pace e quiete per l'avvenire e ristabilisce il perfetto equilibrio.

Dichiarazioni di Grey sulla situazione

LONDRA 15 (B). Camera dei Comuni. Rispondendo a varie interpellanze concernenti gli avvenimenti balcanici, il segretario di Stato Grey ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— La situazione è ancora sempre tale quale la esposi iersera. La Bulgaria s'è rivolta alla Russia, per ottenere la sospensione delle ostilità. La Grecia e la Serbia hanno chiesto che la Bulgaria accetti certe condizioni, prima che esse acconsentano all'armistizio. Io concepirei l'atteggiamento delle grandi Potenze nel senso che queste sin dal principio della guerra hanno seguito una politica d'accordo, senza volere un deciso intervento per il mantenimento della pace. E' poco probabile che l'accordo fra le grandi Potenze possa essere mantenuto, qualora esse lascino cadere varii punti di questa politica.

Una conferenza degli ambasciatori con Grey

LONDRA 15 (N). Gli ambasciatori hanno avuto nel pomeriggio al Ministero degli esteri una conferenza col segretario di Stato Grey sulla situazione balcanica.

La crisi balcanica è costata alla Francia 3 miliardi!

PARIGI 15 (N). Il «Matin» in un articolo in cui si occupa della situazione europea dice che la sola Francia in conseguenza dei corsi di diversi valori subentrati per effetto della crisi balcanica ha sofferto finora un danno di tre miliardi di franchi.

LA SITUAZIONE MILITARE

Drama occupata dai greci

Nuovi massacri

ROMA 15 (N). La legazione greca ha comunicato il seguente dispaccio: «Atene, 15. Nel pomeriggio di ieri l'esercito greco occupò dopo violento, accanitissimo combattimento la città di Drama. Il nemico battuto è in disordinata ritirata. Gli abitanti di Drama, compreso i musulmani e gli israeliti, col metropolita greco alla testa, accolsero con manifestazione di viva gioia l'esercito greco, dichiarando che esso col suo arrivo li aveva salvati dai peggiori eccessi. Avvennero scene commoventi. Gli abitanti si precipitavano incontro agli ufficiali e ai soldati, baciando loro le mani. Tutti i villaggi intorno a Drama accolsero l'esercito greco con lo stesso entusiasmo. L'esercito bulgaro nella sua fuga abbandonò fra altro 70 «camions» pieni di oggetti vari, provenienti dal saccheggio del villaggio di Doxato e di altri villaggi greci. L'ufficiale comandante delle forze greche consegnò tutti gli oggetti al metropolita perchè fossero restituiti ai proprietari. Doxato, uno dei villaggi greci più prosperi della regione, fu incendiato dall'esercito bulgaro battente in ritirata. Un gran numero di greci - si calcola una cinquantina - fra cui vari preti, donne e fanciulli furono massacrati dai bulgari. Gli eccessi commessi dai soldati bulgari sono tali, che lo stesso archimandrita bulgaro di Drama stigmatizza la condotta dei suoi compatriotti. I bulgari calpestarono il diritto di guerra ed ogni legge umana. Essi trasformano in un mucchio di rovine tutto ciò che incontrano di greco sul loro cammino e non rispettano le donne, i vecchi e i fanciulli senza difesa.

L'avanzata dell'esercito greco

ATENE 15 (N). L'ala sinistra ed il centro dell'esercito greco avanzano senza imbattersi nel nemico. L'estrema ala destra ha avuto invece ieri un violento combattimento di fucileria presso Alistrati e Krissovaz durato dalle 9 del mattino fino dopo le 4 del pomeriggio.

I greci hanno avuto 17.000 uomini fuori combattimento

ATENE 15 (N). Il numero dei morti e feriti greci nella nuova guerra è fatto ascendere a più di 17.000 uomini; il 25 per cento dei feriti hanno gravi ferite d'arma da fuoco al petto ed al ventre.

Le armi serbe riposano

BELGRADO 15 (B). Secondo rapporti ufficiali perdura la tregua che da tre giorni regna sul campo di battaglia. Si ebbero solo piccoli scontri al confine serbo-bulgaro. Da parte competente si smentiscono le notizie private diffuse tra la popolazione che presso Künstendil sarebbe incominciata una nuova battaglia quattro giorni fa.

BELGRADO 15 (N). Stasera sono arrivate qui due colonne sanitarie della Croce rossa a. Esse furono ricevute nella stazione di Semlino dal rappresentante del Governo serbo maggiore medico dott. Sabotic, dal console a.-u. dott. Wildner, dal vice-console Adamkiewicz e da numerosi membri della colonia a.-u. Alle 10.30 di notte fu continuato il viaggio per Belgrado.

L'inviato a.-u. de Ugron ha rimesso alla Croce rossa serba le elargizioni giunte alla legazione, complessivamente 3500 corone.

Si prepara la difesa di Sofia

VIENNA 15 (N). La «Zeit» riproduce da una agenzia viennese questo telegramma da Bucarest: Secondo informazioni speciali l'amministrazione militare bulgara mette Sofia in stato di difesa. Le fortificazioni che dominano Sofia e che possono arrestare l'avanzata di forze nemiche, già da giorni vengono rifornite di tutto il materiale occorrente.

La Serbia continua a chiamare sotto le armi

BELGRADO 15 (N). Secondo il «Mali Journal» continuano le chiamate sotto le armi. Da ciò si deduce che si voglia continuare la campagna. Il giornale dice che il contegno temporeggiatore della Bulgaria ha lo scopo di guadagnare tempo per concentrare le forze bulgare.

La salute di re Pietro

BELGRADO 15 (N). Le voci diffuse all'estero che le condizioni di salute di re Pietro sieno peggiorate sono prive di fondamento. Il re soffre solo dei suoi vecchi dolori reumatici. Perciò ha dovuto anche sospendere il suo viaggio per il quartier generale.

La fuga della flotta bulgara

Il disarmo sospeso

SOFIA 15 (N). Le navi da guerra e gli altri navigli che si trovavano a Varna, hanno ricevuto da Sofia l'ordine di partire il più sollecitamente possibile per Sebastopoli, perchè il Governo bulgaro voleva prevenire in tal guisa la cattura delle navi da parte della flotta rumena, che si attenderebbe prossimamente in quelle acque.

PIETROBURGO 15 (N). Siccome il disarmo delle navi da guerra bulgare arrivate a Sebastopoli incontra le proteste del Governo bulgaro, il quale si richiama al fatto che nessuno Stato ha dichiarata la guerra alla Bulgaria, esso fu sospeso all'ultimo momento, fino a tanto che la questione sia messa in chiaro dal punto di vista del diritto internazionale.

Da Sebastopoli si ricevono i seguenti particolari sul disarmo della squadra bulgara che già si era cominciato. Dopo essere entrata nel porto di Sebastopoli, la squadra bulgara, composta dell'incrociatore «Nadejda» e di sei torpediniere, salutò la fortezza e la squadra russa. Il comandante bulgaro si recò quindi a far visita al comandante del porto di Sebastopoli. La mattina dopo l'ammiraglio russo notificò al comandante della squadra bulgara che se non fosse partita avrebbe dovuto procedere al disarmo. Il comandante bulgaro acconsentì al disarmo. Siccome la squadra bulgara non aveva cannoni di grosso calibro, il disarmo fu eseguito in poche ore. Gli equipaggi bulgari rimarranno probabilmente a Sebastopoli sino alla fine della guerra.

La versione bulgara delle atrocità

SOFIA 15 (N). Riferendosi al telegramma firmato da re Costantino sui pretesi eccessi delle truppe bulgare a Demir-Hissar l'Agenzia bulgara osserva che in quel dispaccio si è omesso a bella posta di indicare la data delle crudeltà avvenute per rendere impossibile l'accertamento del vero stato delle cose. I fatti si sono svolti semplicemente così: Nella notte dal 4 al 5 luglio a Demir-Hissar è scoppiato un panico generale. Parecchie persone furono maltrattate. Le autorità bulgare riuscirono a ristabilire l'ordine e gli autori dei disordini furono arrestati. La sera del 9 luglio per ordine del comando in capo i deboli reparti bulgari seguiti dai funzionari civili abbandonarono Demir-Hissar e tutti gli arrestati furono rilasciati. Nel frattempo nei dintorni della città cominciarono a mostrarsi delle bande di «antarti» e vi furono conflitti sanguinosi, ma i soldati bulgari non hanno commesso atti di crudeltà. Con le accuse affatto ingiustificate contenute nel menzionato dispaccio si ha evidentemente lo scopo di sviare l'attenzione dell'Europa dall'aggressione a tradimento contro la guarnigione bulgara di Salonicco e dalle violenze ed eccessi d'ogni specie commessi dall'esercito greco.

BELGRADO 15 (N). Una missione composta di 15 medici stranieri si è recata a Kniazevaz per accertare le crudeltà commesse dai bulgari.

Un grande comizio a Salonicco

SALONICCO 15 (B). Iersera fu tenuto sulla piazza della Torre bianca un comizio, cui parteciparono molte migliaia di persone. Dopochè gli oratori delle tre stirpi rappresentate all'adunanza ebbero descritte le crudeltà e gl'incendi commessi dai bulgari, fu, in mezzo agli evviva al re di Grecia e a manifestazioni ostili contro gli autori delle descritte crudeltà, approvata una risoluzione per alzata di mano, nella quale si esprime orrore profondo per gli eccessi dei bulgari commessi a danno dell'onore e degli averi di centinaia di migliaia di innocenti e si fa appello al sentimento di giustizia, d'umanità e di libertà delle grandi Potenze, affinchè queste contribuiscano a ristabilire la pace nei territori colpiti. Si fa pure appello alle Potenze acchè non sopportino il predominio bulgaro là dove l'elemento bulgaro si trova in minoranza e garantiscano la protezione delle minoranze non bulgare nel campo nazionale, religioso e scolastico.

Per la delimitazione dei confini dell'Albania

VIENNA 15 (N). La «Militärische Rundschau» reca che il colonnello dello stato maggior generale Carlo Göttlicher è stato prescelto come membro militare della commissione internazionale per la delimitazione dei confini dell'Albania, qualora questa venga nominata.

L'azione delle truppe rumene

VIENNA 15 (N). La «Militärische Rundschau» reca che considerevoli forze rumene si vanno raccogliendo nella zona tra Calafatu, Corabia, Turnu Magurele e Crajova. A Koceva a nord di Vidin ed a Rachova le truppe rumene hanno passato già il Danubio.

BUCAREST 15 (B). Secondo un rapporto del ministero della guerra, una parte degli equipaggi dei pontieri fu trasportata da Calarascia Oltenizza di fronte a Turtukai.

Nei circoli rumeni competenti si tiene a rilevare che la Rumenia eleva oggi le stesse pretese che al principio delle operazioni. La sospensione delle operazioni seguirà appena i belligeranti avranno concluso un armistizio. Fino allora l'esercito rumeno avanzerà nella Dobrugia.

Un discorso del trono di re Carlo

VIENNA 15 (N). Il «Tagblatt» ha da Bucarest che un Consiglio di ministri straordinario ha compilato il discorso del trono che il re leggerà domani al Parlamento. Il discorso esporrà in forma concisa i motivi della mobilitazione, e dirà che lo stato di guerra è stato imposto alla Rumenia dalla ostinazione del gabinetto di Sofia. Traccerà poi l'indirizzo della politica estera rumena nelle ultime fasi della crisi balcanica nel senso che il regno di Rumenia sarà chiamato a cooperare con tutta la sua autorità alla soluzione di tutte le controversie derivanti dal conflitto balcanico. Nella chiusa del discorso, stilizzata in forma solenne, si farà appello ai deputati affinchè si mantengano concordi e si ringrazierà la nazione dell'abnegazione e del fervente patriottismo dimostrato.

Un progetto dell'Italia?

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Berlino: Il «Tageblatt» pubblica una intervista del suo corrispondente da Bucarest col ministro rumeno dell'istruzione Dissescu, il quale fra altro disse che l'Italia ha in progetto un'azione speciale atta a determinare grandi mutamenti. Nei circoli diplomatici di Berlino si è dell'opinione che la Rumenia abbia fatto procedere la sua azione militare con un'abile preparazione diplomatica, cosicchè nessuna grande potenza probabilmente eleverà proteste contro le sue operazioni militari. Si crede che i rumeni per intanto non andranno oltre la linea Turtukaia-Balcik. Qualora però i negoziati si prolungassero eccessivamente sarebbe naturale che la Rumenia non si accontenti più nemmeno di questa linea.

La strage della guerra attuale e i caduti nelle campagne precedenti

LONDRA 15 («Dickson»). Scrivendo al compirsi degli otto giorni dall'inizio dell'attuale guerra balcanica, l'autorevole corrispondente del «Times» da Sofia diceva: «Il numero totale dei morti e feriti fra greci, bulgari e serbi dal principio della guerra ad oggi non può essere minore di 50.000». Questa cifra, se si sta ai resoconti serbi e greci, sarebbe così ripartita fra i vari belligeranti: bulgari 25.000, serbi 15.000, greci 10.000.

Se invece si sta ai resoconti bulgari, il totale dei morti e feriti si ripartirebbe così: bulgari 20.000, serbi 15.000, greci 15.000.

Qualunque sia la ripartizione, la cifra complessiva di 50.000 è una cifra enorme, che da sè sola basta a dare un'idea della terribilità estrema di questa guerra, sì da ben giustificare le parole di un molto commentato articolo posteriore del «Times», in cui si dice: «Se gli alleati odiavano il Turco, essi si odiano fra di loro ancora di più. Piombarono con ardore al massacro dei turchi, ma da che hanno litigato fra loro, hanno combattuto come gatti selvaggi».

Se poi si fa un esame particolareggiato della situazione e si stabilisce un confronto proporzionale con tutte le altre guerre più micidiali e più recenti - come gli scritti di vari critici militari e storici inglesi ci porge il destro - si giunge alla conclusione che la guerra attuale

non ha precedenti nella storia

Infatti, cominciamo dall'accertare, per quanto sia possibile, il numero dei combattenti posti in campo in questa guerra balcanica:

Bulgaria	350.000
Serbia	230.000
Grecia	110.000
Montenegro	10.000
	700.000

Queste cifre costituiscono assolutamente un massimo, poichè da molti critici si vuole che la Bulgaria abbia in campo non più di 320.000 uomini e la Serbia non più di 200.000. Inoltre, è noto che un esercito bulgaro stazionato a Küstendil ed altre truppe stazionate in difesa di Sofia non si sono mosse durante i primi otto giorni della campagna e non hanno preso parte ad alcun combattimento. Cosicchè il totale di 700.000 si dovrebbe ridurre a 600.000. Ma tuttavia prendiamo pure a base il totale di 700.000. Occorrerebbe anche dire che la cifra di 50.000 morti e feriti non include i malati ed i morti in seguito a malattia. Ma senza fare aumenti ipotetici, per evitare esagerazioni, teniamoci pure alla cifra di 50.000, che sta in proporzione al totale delle truppe, 700.000, come 7.1 sta a 100. Però si tenga bene in mente che questa percentuale di 7.1 di perdite si è avuta in un periodo di soli otto giorni di guerra.

Le grandi campagne moderne

Ora ecco una lista delle perdite avutesi nelle grandi campagne della storia più recente:

Campagna contro Napoleone, 1793-1815: Morti nel solo esercito inglese 57 per 1000, di cui soli 7 per 1000 uccisi in azione: gli altri sono vittime di malattia.

Guerra di Crimea, settembre 1854-aprile 1856. Totale delle forze inglesi in campo, 98.000 uomini: perdite approssimative: 22.000. Totale forze francesi, approssimative, 309.000: perdite circa 96.000.

In questa guerra di Crimea, le percentuali delle perdite sono state, dunque, del 22½% nell'esercito inglese e del 29% in quello francese: ma il periodo di guerra fu di sei mesi circa. In proporzione, le perdite furono di 120 per mille in un anno per l'esercito inglese e di 103 per mille in un anno nell'esercito francese. Questi calcoli potranno meglio servire di base per il confronto con la percentuale di 7.1% in una settimana nella guerra attuale.

Guerra franco-germanica, '70-'71. L'esercito germanico constava di circa 880.000 uomini. Totale dei morti e feriti durante tutta la campagna di circa nove mesi, 128.000. L'esercito francese, forte di circa 710.000 uomini, ebbe tra morti e feriti nei nove mesi della campagna, 156.000 uomini.

Guerra Sud-Africana. Totale forze inglesi, circa 448.000. Feriti ed uccisi circa 28.000. Il percentuale delle perdite fu molto piccolo, se si considera anche l'eccezionale durata della campagna.

Guerra russo-giapponese, dal febbraio 1904 all'ottobre 1905: totale delle perdite russe, compresi i prigionieri, 388.480. Totale delle perdite giapponesi, tanto in terra che in mare, 167.000.

Le percentuali delle perdite in quest'ultima campagna, tutto ben considerato, furono le più grandi che mai si siano avute, eppure, proporzioni stabilite, sono assai inferiori ai 50.000 uomini morti o feriti nella prima settimana della nuova guerra balcanica.

La conferenza finanziaria di Parigi

PARIGI 15 (N). La conferenza finanziaria internazionale terrà ancora due o tre sedute e dopo la seduta indetta per il 18 luglio incomincerà le ferie estive. Si smentisce la notizia da Costantinopoli che sieno stati richiamati i delegati turchi alla commissione finanziaria.

Un'Università a Medina

BERLINO 15 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Berutti, che il Governo turco ha deciso di istituire a Medina un'Università maomettana.

NELLA LIBIA.

La penetrazione nel Fezzan

TRIPOLI 14 (Ufficiale). Dopo aver ultimato tutte le preparazioni logistiche, il capitano Hercolani partì la notte dell'8 corrente da Sirte, iniziando la progettata e importante sua spedizione per l'oasi di Socna. La sua colonna è composta di una compagnia di ascari libici, comandata dallo stesso capitano Hercolani, dal tenente Ceriani e dal sottotenente Castriola, di una compagnia eritrea, comandata dal capitano Bardi e dai tenenti Wanderhevel e Quale, di una sezione di artiglieria su cammelli, comandata dai tenenti Marchionni, Bosio e Gastaldi, e da una banda indigena ed anche di un reparto di gendarmeria e di una sezione radiotelegrafica.

Dopo aver compiuto felicemente le prime tre tappe fino a Temet Hassan, la colonna proseguì nella notte dal 9 al 10 per Zinden, dove arrivò il mattino dell'11 in una sola tappa di ben 54 chilometri. Il giorno 12, alle ore 15.30, partì da Zinden, e dopo aver percorso 65 chilometri giunse a Bungeim alle 6. 20 del giorno 13. Tutta la colonna giunse in quest'ultima località in ottime condizioni, marciando sempre in modo ammirevole, senza lasciare ritardatari. La compagnia libica gareggiò per spirito e resistenza con la compagnia eritrea. Il capitano Hercolani ha creduto necessario di concedere un po' di riposo ai suoi uomini. Egli partirà per Socna il 16 corr. contando di giungervi il 23. La situazione politica in tutta la regione di Socna si mantiene sempre a noi favorevole. Parecchi notabili andarono incontro al capitano Hercolani a venti chilometri da Bungeim.

Le trattative col „Gran Senusso"

Un processo contro il „Secolo"

MILANO 15 (N). E' stato fissato per oggi dinanzi al tribunale di Milano il processo di diffamazione intentato dal signor Insabato contro il giornale «Il Secolo», che in alcune corrispondenze dal Cairo del suo corrispondente Olmi, lo aveva accusato di imbrogli e di mistificazioni per avere, in unione al bengasino Mausur Khegia e l'egiziano Mohamed Elmi bey, avviato finte trattative del gran senusso col Governo italiano allo scopo di pacificare la Cirenaica. Sono imputati il gerente del giornale e il signor Olmi, ed è chiamato come civilmente responsabile l'ing. Pontremoli direttore del giornale. Fra i testi citati sono il presidente del Consiglio, l'on. Guicciardini, i direttori del «Corriere della Sera» e della «Stampa», dott. Albertini e Frassati e numerosi altri. Il processo ha richiamato nell'aula del tribunale molto pubblico, fra cui numerosissimi gli avvocati e le più note personalità del foro e della politica. Il principale imputato Gianluigi Olmi, trovandosi a Derna, potrà essere a Milano solo il giorno 17. Sono presenti il gerente del «Secolo» signor Paolo Staffieri e il direttore ing. Pontremoli. Il querelante dott. Insabato è assistito dagli avvocati Micuzzi di Roma, Podreider di Milano, e Pagani-Cesa, di Treviso. La difesa del «Secolo» è affidata oltrechè all'on. Barzilai, agli avv. Jarrah, Panighetti e Raffaele Levi. Non è ancora arivato l'on. Bentini. L'udienza è aperta alle 10. Dopo le pratiche di rito, il presidente si rivolge alle parti dichiarando essere suo dovere, prima d'iniziare il procedimento, d'invitarle ad un componimento, che si augura possa essere onorevolmente raggiunto. L'avv. Micuzzi della P. C. dichiara che la querela, essendo stata mossa soltanto per salvaguardare l'onorabilità del dott. Insabato, la P. C. non è aliena dal trovare una formula di onorevole componimento. Replica l'on. Barzilai per la difesa, dichiarando che il giornale «Il Secolo» ha iniziato e condotto una campagna d'ordine esclusivamente politico in base ad informazioni raccolte sui luoghi e dirette a sfatare illusioni e infatuazioni circa le trattative con la confraternita dei senussi, da cui sarebbe da attendersi la pacificazione della Cirenaica. Di quella campagna fa parte l'articolo querelato. Ora, gli avvenimenti hanno dato ragione al giornale. La persona del dott. Insabato aveva ed ha per tale campagna una importanza assolutamente secondaria. Se risultasse provato che egli non ha concorso a creare le deplorevoli illusioni, non avremmo interesse alcuno a non riconoscerlo.

L'udienza è rinviata al pomeriggio per dar modo alle parti di tentare un componimento. Gli avvocati delle parti rimangono insieme fino alle 16.50, ora in cui il presidente riapre la seduta.

L'avv. Jarrach chiede al Tribunale un breve rinvio per dar tempo al corrispondente Olmi, autore querelato, di giungere a Milano.

L'avv. Podreider, della P. C., constatando che le trattative di accomodamento si possono ritenere approdate, conviene nella opportunità di attendere l'arrivo dell'Olmi.

E il presidente rinvia la continuazione del giudizio a lunedì.

L'edizione nazionale delle opere di Leonardo

ROMA 15 (N). La commissione incaricata dal Governo di preparare un'edizione nazionale degli scritti e dei disegni di Leonardo da Vinci, procede alacremente alla riproduzione fotografica dei codici conservati nella biblioteca reale di Windsor, la cui riproduzione fu concessa dal re d'Inghilterra. Appena compiute le riproduzioni fotografiche di tutto il materiale, la commissione, che è presieduta dal senatore Blaserna, inizierà la trascrizione dei manoscritti e procederà alla stampa di un primo volume di argomento artistico.

I funerali di Giuseppe Aurelio Costanzo

ROMA 15 (N). Imponentissimi riuscirono oggi i funerali del poeta Giuseppe Aurelio Costanzo. Il corteo si mosse dall'abitazione dell'estinto alle 18.30. Reggevano i cordoni l'on. Vicini, sottosegretario di Stato all'istruzione, l'avv. Messina, in rappresentanza dei comuni di Siracusa e di Melilli, l'ing. Berlenda, Ettore Ferrari, per la Massoneria, il rappresentante del prefetto e il prof. Badia. Seguivano il carro i congiunti e un largo stuolo di amici e di ammiratori, fra cui parecchi senatori e deputati. In piazza dell'Esedra furono pronunciati brevi discorsi, ricordando le doti, l'ingegno e l'animo dell'estinto.

Il Khedive a Ferrara

FERRARA 15 (N). E' giunto il Khedive d'Egitto per visitare le bonifiche ferraresi. Egli è accompagnato dal seguito e dal prof. Lustig di Firenze. Il Khedive viaggia sotto il nome di conte Howlet.

L'„Home rule" respinto dalla Camera dei lords

LONDRA 15 (N). La Camera dei lords ha respinto nella sua odierna seduta con voti 302 contro 64 l'«Home rule bill» in seconda lettura ed ha approvata la proposta Lansdowne che il Governo presenti quanto prima il «bill» al giudizio del paese.

Conrad dimissionario

per la mancata occupazione del Novibazar?

VIENNA 15 (N). Il «Tagblatt» ha da Berlino che le dimissioni, segnalatevi dalla «Morgenpost», del bar. Conrad von Hötzendorf sarebbero avvenute in seguito al fatto che il Conrad quando scoppiò la guerra fra la Serbia e la Bulgaria propose di nuovo l'occupazione del sangiaccato di Novibazar da parte delle truppe a.-u., ma incontrò l'opposizione dei fattori competenti.

La «Presse» osserva che la notizia delle dimissioni di Conrad finora non è stata confermata, è vero, ma neppure è stata recisamente smentita.

Non consta nulla.....

VIENNA 15 (N). In questi ultimi giorni si diffusero nuovamente voci, secondo le quali il capo dello stato maggior generale barone Conrad de Hötzendorf avrebbe l'intenzione di dimettersi. Tali voci si motivarono col dire che il barone Conrad si sente stanco e che il suo ritiro avverrebbe in autunno dopo le grandi manovre. La «Neue Freie Presse» reca oggi che queste voci non si sono finora confermate, ma che però non vengono smentite categoricamente. La «Militärische Rundschau», in base ad una domanda fatta in luogo competente, comunica che non consta nulla di intenzioni di Conrad di dimettersi.

Tisza successore di Berchtold?

BUDAPEST 15 (N). Il «Budapesti Hirlap» pubblica un articolo da Berlino, in cui è detto che si suppone che quando il conte Berchtold si ritirerà sarà chiamato a sostituirlo come ministro degli esteri il conte Stefano Tisza. Questi intanto deve adempiere completamente il suo compito nella politica interna dell'Ungheria: questa è naturalmente la premessa per divenire poi ministro degli esteri.

ISCHL 15 (N). Il ministro degli esteri conte Berchtold ha chiesto una nuova udienza all'Imperatore, che fu indetta per domani mattina alle 11. Il conte Berchtold arriverà qui domani mattina alle 7 accompagnato dal capo gabinetto al ministero degli esteri conte Hoyos.

Oggi Tisza è ritornato a Budapest.

In Russia si considera Berchtold un dilettante

VIENNA 15 (N). La «Zeit» ha da Pietroburgo un'intervista del suo corrispondente con un autorevole diplomatico, il quale fra altro avrebbe detto che in Russia si ha l'impressione che il conte Berchtold non sia che un dilettante, il quale, sempre in preda a un'inquietudine interna, brancola ora a destra ora a sinistra. All'estero si supporrebbe quasi che in Austria basti essere un gran signore per poter fare la parte di uomo di Stato dirigente. Il conte Berchtold ha rovinato finanziariamente l'Austria, ha distrutto le antiche relazioni fra l'Austria e la Rumenia e non ha saputo fare della Serbia una vicina benevola; inoltre ha destato la massima diffidenza nella Russia. Questa per amore della pace europea si atterrà alla politica della rigorosa neutralità, purchè anche Vienna non disturbi gli Stati balcanici. A Pietroburgo si deplora la partenza dell'attuale ambasciatore a.-u. conte Thurn-Valsassina, di cui si ha l'impressione che sia molto più abile che non il conte Berchtold. Non si andrà errati supponendo che il motivo pel quale il conte Thurn lascia Pietroburgo debba ricercarsi nelle divergenze fra Vienna e Pietroburgo create dall'inettitudine di Berchtold.

Windischgrätz non abbandona la presidenza

VIENNA 15 (N). Dopo la chiusura dell'ultima sessione della Camera dei Signori si diffusero ripetutamente voci che il presidente della stessa principe Alfredo Windischgrätz intendeva dimettersi in seguito a dolorosi avvenimenti di famiglia. Queste voci sembravano apparentemente confermate dalla circostanza che il principe Windischgrätz durante l'ultima sessione si era tenuto lontano dalla Camera dei Signori. Non consta però nulla che egli abbia d'intenzione di deporre la carica di presidente della Camera dei Signori. Personalità competenti, che negli ultimi tempi ebbero occasione di conversare col principe Windischgrätz, dichiarano di non aver udito dal principe nulla che possa far supporre che egli abbia l'intenzione di dimettersi. Anzi al contrario si crede che il principe riassumerà in autunno la presidenza.

Due nuove fortezze in Galizia

LEOPOLI 15 (N). Lo «Slovo Polskie» reca che le città di Halicz e Nizniow saranno trasformate in fortezze. Ciò sarebbe il risultato dei ripetuti viaggi del capo dello stato maggior generale nella Galizia. I lavori relativi saranno iniziati immediatamente. Un altro giornale reca che un grande numero di località galiziane dovranno avere guarnigioni, formate da uno a due battaglioni.

L'ARRESTO

di un arrabbiato pangermanista

TRENTO 15 (N). Ieri notte è stato tradotto nelle carceri della nostra città l'ing. Werkmeister, uno dei più fanatici e battaglieri pangermanisti calati nel Trentino, che anni fa comperò per conto di terzi il Castello di Pergine, roccaforte della propaganda tedesca nel nostro paese.

Egli fu arrestato per aver commesse numerose truffe, alcune delle quali vennero a galla in occasione della stima dei suoi stabili fatta assumere giudizialmente, per mezzo dell'ing. Stolcis, dai creditori. Fra le sue possidenze v'è la centrale elettrica sul Sila. Il deficit che presenta la sua azienda si aggira sulle cor. 120.000.

Il colera in Croazia

ZAGABRIA 15 (U. B.) Al governo croato-slavone è giunta la denuncia di un caso di colera verificatosi a Mitroviza. Il colpito è un lavoratore di nome Liuba Spiric, che ammalò su una nave serba con sintomi di colera.

Poichè anche da Semlino si annunciano due casi sospetti ed anche a Belgrado i decessi in seguito a colera sono molto frequenti, il governo ha ordinato la più rigorosa osservanza dell'ordinanza a suo tempo emanata contro i casi di colera verificatisi a Nisch e a Pirot. Le misure prese dal governo si sono mostrate in parecchie riprese efficacissime e si riferiscono alla revisione ed alla sorveglianza del movimento passeggeri. Per quanto riguarda il caso di Mitroviza, la nave in parola fu posta in quarantena, l'equipaggio isolato e sottoposto a sorveglianza medica. Il capo-medico provinciale dott. Reichwein si è recato a Semlino. Il vicegespan del comitato di Sirmia fu richiamato dalla sua licenza.

Il grandioso concorso ginnastico di Lipsia.

50 treni speciali su 26 binari, nella più grande stazione del Continente.

LIPSIA 13 (A. B.). Ieri sono arrivati quasi centomila ginnasti da tutte le parti della Germania e dall'estero. Per l'occasione erano stati allestiti dei treni speciali, che dovevano raccogliere i ginnasti nelle varie città dell'impero e nelle località di confine, arrivando entro lo spazio di poche ore, quasi contemporaneamente, a Lipsia. Naturalmente il servizio ferroviario fu movimentatissimo per tutta la giornata; ma non successe alcun inconveniente: anzi tutti i treni, anche quelli ordinari, non subirono che ritardi insignificanti. L'affluenza del pubblico fu straordinaria in tutte le cinque stazioni ferroviarie di Lipsia, primeggiando fra di esse la stazione principale. E' una vera meraviglia, con la sua facciata principale di 320 metri e coi suoi 26 binari. Quando sarà compiuta, nel 1915, sarà la più grande stazione ferroviaria del Continente. Però già in occasione del Concorso ginnastico ha dimostrato la sua potenzialità, sfogando il movimento di 50 treni speciali, più tutti gli ordinari, affollatissimi.

I distintivi: 50.000 metri di nastro e 5.000 chilog. di metallo.

In questo colossale Concorso non si lesina con le migliaia: per il distintivo della festa si consumarono 50.000 metri di nastro e 5.000 chilogrammi di bronzo. Questi distintivi venivano consegnati a tutti i ginnasti partecipanti al Concorso, verso pagamento di 6 marchi.

La carta della festa, che dava diritto anche all'alloggio militare, era elevata, ma in proporzione alle spese colossali per il Concorso, che supereranno certamente il milione di marchi.

Appena arrivati, i ginnasti si recarono nel massimo ordine nei quartieri preventivamente assegnati. Sono divisi in 120 fra scuole, caserme e palestre, in gruppi di circa 800 ginnasti.

Una squadra di sette fratelli.

Alle produzioni libere del Concorso parteciperà una squadra di sette fratelli, appartenenti alla famiglia Seidel di Deuben. Si produranno in una progressione col bastone Jäger, sotto la direzione del padre, un vegliardo di 80 anni. In molte altre squadre germaniche si verifica il fatto che il padre e il figlio concorrono alle gare di squadra e talora anche a quelle individuali.

Le decorazioni della città: milioni di valori in pelliccie e tappeti.

L'intera città, le sue innumerevoli ville, i suoi sobborghi sono decorati in modo straordinario. Dappertutto bandiere multicolori, archi di trionfo, trasparenti, festoni di quercia, gruppi floreali, lampioni e palloncini. Le grandi case commerciali, importatrici di pelliccie che provvedono con propri cacciatori in tutte le regioni del mondo, hanno esposto lungo i balconi dei loro grandiosi bazars le più rare e preziose qualità di pelliccie. Così pure fecero le case importatrici di tappeti orientali. I poggiuoli della Banca di Dresda erano ornati con preziosissim «Gobelins», di cui uno solo valeva 10.000 marchi. I negozianti hanno approfittato del Concorso per confezionare gli articoli più svariati in onore dei ginnasti. Così vi sono: bicchieri, sigari, cappelli, pipe, cravatte, giuocattoli e persino salsiccie per ginnasti.

La cerimonia d'inaugurazione.

Nel pomeriggio ebbe luogo la solenne cerimonia d'inaugurazione del Concorso con l'intervento del ministro dell'istruzione, della presidenza federale, delle autorità politiche e amministrative. La solennità si svolse nello Stadio, alla presenza di numerosissimo pubblico e di una straordinaria quantità di ginnasti.

Gli oratori parlarono dal grande podio, eretto per la musica. E' un podio colossale, costruito in legno, a forma di conchiglia: ciò che giova immensamente a raccogliere e rimandare le onde sonore nel vastissimo ambiente. Grazie a tale ingegnoso espediente, si potè udire distintamente il discorso del quasi novantenne presidente della Federazione germanica.

La consegna della bandiera federale venne fatta dal prof. Bender, di Francoforte, al borgomastro di Lipsia, dott. Dittrich. In nome del Governo, parlò il ministro dell'istruzione, dott. Beck.

Finita la serie dei discorsi, vennero eseguite alcune produzioni libere di squadre, fra cui degne di nota le piramidi alle sbarre fisse della Società di Golitz, i volteggi al cavallo diretti da Kleines, e sopratutto gli esercizi svedesi delle giovanette di Lipsia.

Alla sera vennero tenute le festività ginnastiche al Palazzo di Cristallo, al Teatro moderno e in altri dieci grandi locali in mezzo ad una straordinaria animazione, mentre la città tutta si illuminava a festa in onore dei ginnasti.

Il corteo di centomila ginnasti.

Veramente i cortei furono due, poichè, a causa dell'enorme massa di ginnasti, vennero formate due lunghissime colonne, che dovevano riunirsi sul campo, attraversando la città per vie diverse.

I ginnasti erano ordinati in righe per otto, con la bandiera sociale in testa. Erano escluse dal corteo le squadre inferiori ai 16 ginnasti. A capo del primo corteo procedevano tre araldi a cavallo, vestiti con l'antico costume accademico. Poi veniva una banda di ginnasti a cavallo. Quindi la bandiera federale, la presidenza, le rappresentanze estere, i ginnasti anziani e il lungo interminabile stuolo delle squadre ginnastiche.

Il secondo corteo era composto dagli studenti accademici, dai ginnasti veterani che parteciparono al Concorso di Lipsia nell'anno 1863 e dal rimanente delle squadre ginnastiche.

E' incredibile l'interesse del pubblico per questo colossale corteo ginnastico. La folla s'era addensata, sino dalle prime ore del mattino, non solo nello Stadio, ove tutti i posti a sedere erano occupati, ma lungo tutte le vie dove doveva transitare il corteo. Sulle balconate, sui poggiuoli, sui tetti delle case, sulle impalcature, sugli alberi dei viali erano tanti grappoli umani in attesa della sfilata. L'interminabile corteo durò non meno di due ore, ininterrotto, continuo, pur procedendo rapido e senza intoppi. Ma la folla non si stancò dell'attesa e della prolissità della sfilata, applaudendo continuamente, con vero entusiasmo, agitando i cappelli, sventolando i fazzoletti, lanciando fiori e ramoscelli di quercia.

Il volo del dirigibile Zeppelin sul campo.

Quando s'iniziò la sfilata dei due cortei entro l'ampio recinto delle tribune, risuonò alto sopra i concenti delle bande il rombo del motore del «Sachsen», il dirigibile di Zeppelin. Ben presto apparve la magnifica aeronave, di cui si distinguevano nettamente i passeggeri nella cabina centrale e il rapido turbinare delle quattro eliche. Dopo alcune evoluzioni, il dirigibile si diresse verso Dresda, salutato dalle ovazioni entusiastiche della folla e dei ginnasti.

Intanto i due cortei continuavano a versare l'interminabile fiumana di ginnasti, di bandiere, di bande, di carri allegorici. Dei ginnasti quasi nessuna squadra è in divisa ginnastica, ma per lo più in costume borghese, o con qualche singola parte: calzoni bianchi, cappello verde, giubba azzurra. Alcuni gruppi sono in costume nazionale. Anche i carri simbolici e le insegne di qualche squadra riflettono le caratteristiche delle città ch'essi rappresentano. Così la squadra di Limbach ha per insegna un guanto colossale, perchè ivi ci sono delle fabbriche di guanti; i ginnasti di Carlsbad portano un grande bicchiere della famosa acqua; la Società di Weisenau ostenta con un grandissimo grappolo di uva l'industria dei vini renani.

I ginnasti marciano ordinatissimi, disciplinati, con portamento marziale, a passo continuamente cadenzato nonostante il lungo cammino sotto il sole cocente.

Appunto con tanta serietà e disciplina contrastano certe eccezioni, come quella del portabandiera di Plauen, travestito da donna, e il fatto che singole squadre di rappresentanti bevevano allegramente sui carri simbolici.

Dal corteo erano escluse le donne; così pure gli allievi. Ciò nondimeno vi parteciparono certamente più di centomila ginnasti, circa diecimila bandiere, mille ordinatori e cento corpi musicali. Durante la sfilata, un grandioso complesso di duemila coristi cantò alcuni inni e canzoni ginnastiche. Alle 14.40 era terminato il corteo, dopo aver durato per tre ore e mezza.

Nella quarta pagina: **L'alzata d'ingegno d'un bell'Alfonso a spasso.**

Nella quinta pagina: **Teatri. - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Adunanza di partito a Parenzo. - Consiglio comunale di Capodistria.**

Nella settima pagina: **L'Unione Nazionale ad Umago. - La scuola della L. N. a Boccordi. - Cronaca di Pola. - La regata regionale a Fiume.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

Il giro di Francia in bicicletta.

AIX EN PROVENCE 15 (N). Giro di Francia. Alle 3.30, con tempo bellissimo, fu data la partenza ai 32 corridori che partecipano alla tappa odierna Aix en Provence-Nizza. Al momento della partenza una folla numerosa acclamò i corridori.

NIZZA 15 (N). Ecco l'ordine di arrivo dei concorrenti al giro di Francia: 1. Lambot alle 5.4'25"; 2. Vandasle alle 5'14'48"; 3. Thys alle 5.19'35"; 4. Petit Breton alle 5.21'58"; 5. Engel alle 5.38'44"; 6. Garrigou e 7. Trousselier alle 5.40'34"; 8. l'italiano Bertarelli, il primo degli isolati, alle 5.45'18"; 9. Faber alle 5.54'24"; 10. Everards alle 6.58". L'italiano Contesini è giunto 15.o alle 6.46'33".

Aviatori rumeni premiati.

BUCAREST 15 (Ag. rumena). Re Carlo ha conferito la croce del merito militare per persone feritesi in servizio al capitano Arion e al tenente Fotescu, rimasti feriti recentemente in seguito a un incidente aviatorio.

Uno scolaro che tenta d'avvelenare la maestra.

MARBURGO 15 (N). Nel vicino villaggio di Santa Margherita sulla Drava è avvenuto un caso quasi incredibile. Quella maestra Paola Augustincic fu colta durante la lezione da crampi dolorosissimi. Si chiamò un medico, il quale constatato che si trattava di avvelenamento, le prestò i primi soccorsi. La maestra, che corse grave pericolo di vita, si può considerare ora come salva. Dall'inchiesta avviata risultò che lo scolaro Gustavo Goicic, di nove anni, che portava il latte alla maestra, per vendicarsi, perchè lo aveva punito, le aveva versato nel latte succo di tittimalo.

Una vettura con una signora e tre bimbi precipita in un burrone.

SAN GIOVANNI DI MORIANA 15 (N). L'impiegato Brun, della «Paris-Lyon-Mediterranee», aveva inviato in vettura la sua famiglia in montagna ad Herves. Nella vettura si trovavano sua moglie e i suoi tre figlioletti. Giunta nella località detta il Piano dei Tre, presso Gedouday, la vettura precipitò in un burrone. La signora Brun cadde su alcuni cespugli che la trattennero, ma i tre fanciulli precipitarono con la vettura in fondo al burrone e morirono.

Un privato che lascia due milioni in eredità al re di Spagna.

SAINT GAUDENZ 15 (B). Il tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo intentato dagli eredi legali contro il testamento del signor Sapene, che lasciò al re di Spagna circa 2 milioni di franchi. Con questa sentenza il testamento viene dichiarato valido e viene respinta la lite degli eredi. Il re di Spagna, a quanto si dice, cederebbe agli eredi del Sapene il possesso della signoria di Luchon.

Goliescu espulso dall'esercito rumeno.

BUCAREST 15 (N). Il capitano Goliescu, condannato dal tribunale di guerra per alto tradimento a 20 anni di lavori forzati, è stato espulso stamane dall'esercito.

Strascichi di dimostrazioni.

SPALATO 15 (N). In seguito alle manifestazioni svoltesi in Dalmazia nello scorso novembre per festeggiare le vittorie degli alleati balcanici, incomincerà il 21 corr. davanti al tribunale provinciale di Klagenfurt, come tribunale delegato, il processo contro il notaio marchese de Bona e il dott. Micic di Ragusa, accusati di aver tenuti discorsi sovversivi.

30 operai periti in un incendio di nafta.

PIETROBURGO 15 (N). Da Bacu si comunica che dovendosi aprire una nuova fonte di nafta, improvvisamente questa uscì con grande impeto e si incendiò. I 30 operai occupati nei lavori di apertura del pozzo perirono tra le fiamme.

Disgrazia ferroviaria.

PRAGA 15 (B). Nella notte tra il 14 e il 15 luglio un treno passeggeri cozzò nella stazione di Smecno-Sternberg contro un treno merci in ritardo. Dieci passeggeri furono leggermente feriti. Del personale del treno 6 persone furono ferite gravemente e 7 leggermente. La locomotiva e tre vagoni furono danneggiati. Il servizio viene continuato sul secondo binario.

Carta straccia invece di carta moneta.

BUDAPEST 15 (U. B.) L'ingegnere Antonio Kerner, arrestato per aver spedito al primotenente Seidel a Vienna una lettera con valori assicurati che avrebbe dovuto contenere 110.000 corone mentre invece conteneva pezzi di carta, ha confessato la sua truffa. Egli aveva perduto tutto il denaro giocando in Borsa. Non essendo però stata contro di lui elevata accusa, egli fu posto a piede libero.

Il crollo d'un «hangar» per dirigibili. Zeppelin ferito.

DRESDA 15 (N). In conseguenza di un errore di costruzione è crollato il grande «hangar» per dirigibili che era in costruzione e che avrebbe dovuto essere inaugurato in agosto. Il conte Zeppelin e parecchi operai hanno riportato delle ferite.

Un treno rovesciato dal vento.

BERLINO 15 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo che in vicinanza della stazione di Wiernenaia una raffica di vento rovesciò un treno passeggeri. Molte persone sono rimaste uccise, altre ferite.

Il suicidio di un professore tedesco a Genova.

GENOVA 15 (N). Il dott. Enrico Boehm, di 30 anni, professore di un liceo di Berlino, si uccise oggi nel pomeriggio alle 3 mediante una soluzione venefica, negli uffici del consolato di Germania. Il suicidio si ascrive a mania di persecuzione. Il Boehm, trasportato all'ospedale, vi morì appena entrato.

Irregolarità in una fabbrica di tabacchi.

VIENNA 15 (N). La «Arbeiter Zeitung» reca da Hainburg che in quella fabbrica di tabacchi si sono scoperte grosse irregolarità. Quattro persone sono state arrestate, e contro altre tre che furono lasciate a piede libero si è avviata pure la procedura penale.

Un disastro ferroviario causato da monelli

NUOVA YORK 15 (N). Sulla catastrofe ferroviaria di Los Angeles si apprende che essa fu causata da monelli. Dall'inchiesta è risultato cioè, che alcuni ragazzacci diedero ad un treno il segnale di via libera nell'istante in cui, dietro ad una curva, un altro treno si avvicinava a tutta velocità. Vi furono 11 morti e 200 feriti.

Gli scioperi di Amburgo.

AMBURGO 15 (B). I giornali della sera fanno ascendere a 18.000 il numero degli arsenalotti scioperanti. Anche gli operai dei cantieri Blohm e Voss sinora rimasti al lavoro hanno aderito allo sciopero. Fatte pochi eccezioni, scioperano ormai gli operai di tutti i cantieri.

FLENSBURG 15 (B). Per questioni di mercede scioperano 300 operai dei cantieri.

Un principe che rinuncia al suo titolo.

ATENE 15 (N). Il principe Nicola Thurn e Taxis, tenente di vascello della riserva, ha rinunciato al suo titolo di principe e su domanda sua gli fu conferito il titolo ereditario di barone di Hochstadt. Si crede che si tratti di un matrimonio morganatico. Il principe Nicola è nato nel 1885 ad Atene ed è primogenito del principe Francesco Thurn e Taxis morto nel 1897.

Misteriosa tragedia famigliare.

MENFI (Girgenti) 15 (N). Nelle prime ore del mattino in una casa di via Cavour si udirono echeggiare parecchi colpi d'arma da fuoco e grida disperate di aiuto. Accorsa gente, si trovò la signora Angela Ribocchi in una pozza di sangue, gravemente ferita al braccio sinistro e, seduto su una sedia, il cadavere del marito con in mano una rivoltella. Sul letto giaceva un bambino di 5 anni con la testa completamente fracassata da colpi d'arma da fuoco. Sulla fosca tragedia grava ancora il mistero.

La fuga della signora Pankhurst.

LONDRA 15 (N). Contrariamente a quanto è stato annunziato gli agenti di pubblica sicurezza non sono riusciti a raggiungere l'automobile sul quale la signora Pankhurst è fuggita.

Incendio in un ospedale.

DRESDA 15 (N). La panetteria dell'ospedale civile è in fiamme. Le sale sono state sgombrate. Tutti gli ammalti sono fuori pericolo.

L'orrenda catastrofe ferroviaria di Hendaye.

IRUN 15 (N). La regina vedova, accompagnata soltanto da una dama di Corte, ha visitato stamane all'improvviso gli ospedali nei quali sono ricoverati i feriti nella collisione dei tramways. Essa ha percorso le sale avvicinandosi a ciascun letto e confortando i feriti. La regina, uscendo, era profondamente commossa.

Le regate internazionali sono state aggiornate in segno di lutto in seguito alla catastrofe. Il capo stazione responsabile dell'accidente è scomparso. Non si sa se sia fuggito in Francia o se si sia suicidato.

L'esposizione d'edilizia a Lipsia.

LIPSIA 15 (B). L'esposizione internazionale di edilizia di Lipsia fu visitata fino a lunedì da 960.104 persone.

Sciopero di arsenalotti inglesi scongiurato.

LONDRA 15 (B). L'esito del referendum tra gli operai occupati nell'industria delle costruzioni navali, pubblicatosi ieri a New Castle, è il seguente: per l'accettazione delle condizioni dei principali votarono 15.702 operai e contro 5582. Quindi si può considerare scongiurato lo sciopero generale. Le mercedi rimangono invariate per un anno.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 15 (N). Ecco i risultati dell'odierna giornata, sesta della prima riunione di corse su questo ippodromo.

I. Corsa di prova per trottatori di tre anni: 19 inscritti, cor. 2000; metri 2000. Arrivò primo «Queen Woodnut I» metri 2020 (1.36.2 al km.); secondo «Gamin» m. 2020; terzo «Stabilimento». Corsero 8. Totalizzatore: 49 per 10; piazzati: 30, 43, 68 per 20. - «Iesse Holt» arrivato secondo fu squalificato.

II Corsa: Premio S. Pölten, 37 inscritti. Cor. 2000; metri 2100, divise in due sezioni. Nella prime sezione arrivò primo «Gizi» metri 2080 in (1.35.2 al km.); secondo «Manon» m. 2120; terzo «A Dieu» m. 2100. Corsero 13. Totalizzare: 35 per 10; piazzati: 31, 137, 31 per 20. Nella seconda sezione corsero 9. Arrivò primo «Maud Allan» m. 2120, in 1.33.4 al km., secondo «Liliam» m. 2100, terzo «Döbling» m. 2080, del sig. Giuseppe Protti. Totalizzatore: 23 per 10. Piazzati: 26, 27, 36.

III. Corsa a vendere: 14 inscritti. Cor. 2600; metri 2400. Arrivò primo «Georgina» m. 2400 in 1.35 al km.; secondo «Garibaldi» m. 2400; terzo «Csönder» m. 2380. Corsero 9. Totalizzatore: 24 per 10; piazzati: 23, 30, 25 per 20.

IV Corsa: Premio Soprano. Cor. 5000; metri 2400. Arrivò primo «Royal Reaper» m. 2400 in 1.27.1 al km.; secondo «Herold» m. 2380; terzo «Enoc» m. 2400. Corsero 4. Totalizzatore: 24 per 10; piazzati 27, 43 per 20.

V Corsa: de Hirtenberg, 22 inscritti. Cor. 2300; metri 2300. Arrivò primo «Maggiolino» m. 2280, (1.34.7 al km.); secondo «Karin» m. 2300; terzo «Hilda M.» metri 2320. Corsero 6. Totalizzatore: 23 per 10; piazzati: 33, 33 per 20.

VI Corsa dei 3 anni, 27 inscritti. Corone 2400; metri 2000. Arrivò primo «Iejmose» m. 2000 (1.39.8 al km.); secondo «Lidike» m. 1980; «Sambor» arrivato primo fuori giuoco fu squalificato. - Corsero 5. Totalizzatore: 25 per 10; piazzati: 24, 22 per 20.

VII Corsa del Club del trotto, inscritti 10. Cor. 2000; metri 2600. Arrivò primo «Elemer» m. 2640 (1.32.8 al km.); secondo «Regent» del sig. Nino Genel, m. 2640; terzo «Victor» m. 2600. Corsero 6. Totalizzatore: 32 per 10; piazzati: 31, 40 per 20.

VIII Corsa: Premio Marburg, inscritti 20. Cor. 3000; metri 2300. Arrivò primo «Rendez vous» del sig. Brunati, m. 2320 (1.29.7 al km.); secondo «Prokop» della scuderia «Tergeste» metri 2280; terzo «Lexington» m. 2280. Corsero 7. Totalizzatore: 34 per 10; piazzati: 28, 41, 36 per 20.

Pubblico numerosissimo. Dopo finita la seconda corsa cadde un acquazzone, che rese la pista pesante. In seguito a ciò solo pochi cavalli si presentarono alla partenza.

CRONACA LOCALE

Gli studenti del Ginnasio „Dante Alighieri" elargiscono 10.000 corone alla Lega!

La Lega Nazionale ha ricevuto ieri una delle più cospicue elargizioni che nei suoi vent'anni d'esistenza le abbiano attestato il generoso consenso dei cittadini all'azione educatrice che italianamente essa svolge. E cotesta elargizione liberale e magnifica, che costituisce quasi un piccolo capitale all'istituzione nostra, le è venuta da un gruppo di giovani studenti, i quali hanno raccolto il vistoso importo giorno per giorno, soldo per soldo, risparmiando per lei, sacrificando i loro piccoli piaceri per lei; le è venuta da trentaquattro giovani triestini, che diedero in questi giorni il loro esame di licenza nel primo Ginnasio del Comune.

«Un gruppo di giovani - scrivono essi semplicemente alla Direzione della Lega - che fino dalla seconda classe del Ginnasio avevano incominciato a mettere da parte i loro piccoli risparmi, col pensiero di offrirli, terminati gli studi medi, alla istituzione che ad ognuno di noi sin dai primi anni fu la più cara tra le care, si permette di devolvere alla Lega l'importo raccolto.

«Oggi, mentre si compie il cinquantenario della nostra scuola, offriamo il frutto dei nostri risparmi e di piccole iniziative, con la speranza di dare nel domani ben altra prova di devozione e di entusiasmo nel nome della patria».

A questa lettera, sottoscritta dai trentaquattro nomi che giorni or sono annunziavamo licenziati dall'ultimo corso del Ginnasio «Dante Alighieri», si accompagnava un libretto di versamenti dell'Unione cooperativa triestina di credito e di risparmio. Apertolo, con immenso stupore e con ammirazione commossa la Direzione della Lega vi trovò registrato l'importo di corone 10.161 e 16 cent.! Nel cinquantenario del Ginnasio, gli studenti dell'ottava, memori di una tradizione d'affetto che ad essi si trasmetteva come accesa face dai loro predecessori, avevano voluto compiere un piccolo miracolo: e con forza di volontà era stato compiuto.

Lodare quei giovani sarebbe superfluo, perchè l'atto, nella quadratura della sua nobile semplicità, è superiore alla lode. E non è soltanto di quelli che rimangono come insegnamento di virtuosa disciplina del carattere alla gioventù nostra ventura; ma è ben uno di quegli atti che restano ad esempio per tutti i giovani e per tutti gli uomini di ogni paese: esempio di ciò che può ottenere, con pochi mezzi, un'economia rigorosa e tenace sorretta da un saldo pensiero. Di queste diecimila corone che essi versano alla Lega, i giovani del Ginnasio ne raccolsero infatti ben 5600 con piccoli contributi settimanali e con qualche oblazione speciale in singole occasioni: il rimanente dell'importo fu da loro accumulato con organizzazioni di trattenimenti e di festini, ristretti alla cerchia dei loro pa-

renti ed amici. E il risultato, in sette anni di perseveranza, fu tale offerta che non è soltanto affermazione degli animi, ma vero e proprio contributo di ricchezza all'opera dell'istituzione perchè essa ne faccia vita nazionale.

Per gli incendiati di Pinzolo

In tutto il Trentino corre l'appello doloroso del Comitato di soccorso per i miseri abitanti del villaggio incendiato di Pinzolo. Narra del paesello ridotto a fumanti macerie, delle 185 famiglie che nelle quattro ore di devastazione della notte del 27 giugno furono ridotte alla miseria più squallida, della costernazione e dell'abbattimento dei vecchi, di donne, di bambini, rimasti senza tetto, senza un soldo, senza vesti, senza pane; narra delle settanta case rovinate nel fuoco, degli averi distrutti, dell'indigenza accasciante subentrata alla modesta povertà, alla tranquilla agiatezza, alla sicurezza del vivere.

Le parole commoventi che in tutto il Trentino invocano la fratellanza delle anime a lenire la immensa sciagura furono propagate dal vento della pietà fino alla nostra Trieste, che, sempre larga di affetti umani, sempre generosa del suo soccorso per ogni grido venuto dalle profondità del dolore, più forte angoscia sente per questa voce che chiama, poichè essa le giunge dai fratelli di Trento.

Volano i pensieri alle famiglie sventurate di Pinzolo; chiedono che qualche cosa si faccia anche da noi in segno d'amore: ed ecco all'azione soccorritrice si accinge prima, con impulso bene ispirato, la Società Ginnastica. Essa mette a disposizione il suo bel giardino, la festevolezza del suo ambiente caro a tutti i giovani, e annunzia che per la sera di sabato 19 corr. vi sarà organizzata una festicciuola a beneficio dei fratelli dell'Alpe colpiti dalla catastrofe. Una festicciuola modesta e cordiale, con un tenue prezzo d'ingresso, senza alcun'altra forma di bacile o di questua: tale cioè che tutti possano accedervi con la certezza di partecipare all'atto fraterno nella misura delle loro forze e che la folla, la grande moltitudine delle feste popolari cittadine, permetta tuttavia di raccogliere per il pietoso scopo un importo che rechi l'assenso di Trieste all'azione soccorritrice del Comitato di Trento.

Nè certo mancherà la moltitudine dei mille e mille cittadini al richiamo. La commozione per una tragica sventura, lo zelo dell'opera buona, il sentimento del vincolo con i nostri fratelli che è forza nostra quotidiana e si ritempra e si rinsalda nell'ora del dolore, assicurano a questa iniziativa altamente umana della Società Ginnastica il concorso entusiastico di tutti i buoni, dei quali veramente fu interpretato il pensiero.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalle allieve che assolsero il II corso di perfezionamento del civico Liceo femminile, abbandonando l'istituto, cor. 200 e lire 1.10.

Dalle allieve del sesto corso B del Liceo femminile, cor. 134.49.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luciani, dai signori Clotilde ed Adolfo Conighi cor. 30; dal figlio Tullio cor. 100; dai figli Carlo e Giulio de Leitenburg cor. 100.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Colombo, dalla signora Corinna ved. Gasparini cor. 20; dalla famiglia Bonetti-Gopcevich cor. 30; dai bidelli della civ. Scuola di via R. Manna, cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Andrea V. Kreuzberger, dall'amico V. Pasqualini cor. 10; dai signori Giulio e Irene Marconetti cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Foresti, dagli impiegati del civico Economato, colleghi del figlio Dante, cor. 30; dal sig. Pasquale Geat cor. 3; dal figlio Attilio e dalla nuora Anna cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Anna Tagliaferro, dal sig. Alessandro P. Basili cor. 20.

Da Almerico Benco cor. 3. - Raccolte nel ristorante Volpich da Giusto ed altri patriotti, cor. 18. - Festeggiando le nozze d'aregnto dei signori Silvestri, cor. 10.20. - Raccolte fra alcuni ex-allievi, cor. 1.02.

A proposito della circolare segreta contro i regnicoli. L'on. Pitacco, richiamandosi all'articolo pubblicato dal «Giornale d'Italia» sui bandi e rifiuti di concessioni industriali a regnicoli nella nostra città, ci prega di dichiarare che, pur non disinteressandosi del doloroso argomento, egli non ebbe mai a rivolgere domande al signor Luogotenente intorno alla supposta ordinanza segreta accennata nell'articolo: il che gli preme di stabilire per la verità.

Ancora le canzonette del concorso pro Lega Nazionale. Anche l'emporio grammofoni E. Zanetti di via Cavana ha fatto assumere da una primaria fabbrica le canzonette premiate al concorso della Lega Nazionale e smercia ora i dischi muniti del bollo azzurro «pro Ricreatorio», fornito dal Comitato feste. Sono ottime assunzioni di: «La vien», «Vita triestina», «Bimba carabiniera», «Saludo ai amici lontani» e di «La mia Trieste» del maestro Sabba e dell'«Alabarda» del maestro Saffred. Inoltre sono state fatte anche assunzioni del «Biribissaio», ed anche questi dischi portano il bollo del Ricreatorio. Vi ha il duetto «Melone e Alabarda», cantato dalla signora Morelli e dal signor Cucini, il duetto «Trapano e Punta americana», eseguito dalla coppia Marcellini e la «Grand' aria di Sonz» eseguita dal signor Cattalan.

Esami. I signori Francesco Dapas (Rovigno), Angelo Cadamuro-Morgante (Capodistria), Giovanni Fermeglia (Pinguente), Giovanni Grego (Orsera), Rodolfo Lonzar (Pola) e Silvio Pilato (Parenzo), hanno superato felicemente l'esame di farmacia all'Università di Graz.

Matrimoni. La signorina Giulia Rustia-Petcovich col capitano Francesco Radivo.

Nuovi versi. Il padre Salvatore Urbanaz, dell'Ordine dei frati minori, ci manda di Dalmazia un suo volume, «Amaranti», dove ha raccolto i versi scritti in sei anni di sua giovinezza. La vocazione religiosa dell'autore infonde molte volte, naturalmente, un soffio mistico nella sua poesia; e come sempre avvenne nella nostra letteratura a quanti religiosi poetarono, i versi gli nascono spesso vincolati ad argomenti d'occasione, che non in tutti possono accendere ugual commozione. Ma certamente il padre Urbanaz ha una vena copiosa, facile, melodica, che fluisce nelle più varie forme, con spiccata preferenza per i metri brevi e cantanti del settecento, ma non senza qualche esperimento felice delle libertà ritmiche più moderne e dell'esametro carducciano. Imagini bibliche solenni e miti sentimentali evangelici e, a volte, un'invincibile malinconia d'uomo che s'è tratto lontano dalla vita, sono i più notevoli valori spirituali del volume

Per una scuola magistrale maschile a Trieste. Numerosissimi furono i genitori che, convocati ieri sera al Liceo femminile per esprimersi intorno all'istituzione di una scuola magistrale maschile a Trieste, seguirono l'invito della Società degli insegnanti medi. Il presidente prof. Furlani espose lo scopo dell'adunanza, che è quello di discutere un memoriale indirizzato dai genitori alla Giunta municipale per chiedere l'istituzione immediata di un primo corso magistrale maschile nella nostra città.

Il dott. Candotti fece una lunga e dettagliata relazione sull'organizzazione della scuola magistrale in genere, sui molteplici vantaggi che apporterebbe l'istituzione di una scuola magistrale alla città e alle famiglie e sui molteplici inconvenienti che reclamano urgentemente la soluzione di questo importante problema. La lucida esposizione del dott. Candotti fu ascoltata con grande interesse dai convenuti, parecchi dei quali chiesero la parola per avere schiarimenti e per manifestare il loro compiacimento che la Società si fosse occupata della questione. Il memoriale esteso da uno dei genitori fu approvato all'unanimità e raccolse oltre quaranta adesioni.

Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili. Esiste a Trieste - come del resto in tutte le altre città commerciali - una categoria di giovani che, dopo aver assolte le scuole complementari o compiuti alcuni anni delle scuole secondarie, intendono di entrare nella carriera degli impieghi del ramo commerciale. Come è ben naturale, a questi giovani manca affatto quella preparazione che possiedono quelli che escono dalle scuole commerciali, nei quali perciò essi trovano forti concorrenti. Per ovviare a questo inconveniente, la Lega degli impiegati civili, con l'aiuto del Comune, della Camera di commercio e della Cassa di risparmio triestina, ha istituito fino dal 1904 una Scuola commerciale di perfezionamento - che è frequentata dai praticanti di commercio che non hanno assolta una scuola commerciale, - scuola questa che in nove anni di vita ha dato ottimi risultati e si è dimostrata non solo utile, ma necessaria. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, d'accordo con la direzione della scuola, ha voluto quest'anno organizzare una mostra dei lavori di contabilità eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico 1912-1913 e ciò al duplice scopo d'incoraggiare gli allievi a perseverare nello studio e di dimostrare alla cittadinanza i vantaggi che la scuola può offrire. La mostra si terrà dal 19 al 24 corr., dalle 10 ant. alle 2 pom., nella palestra di ginnastica della scuola di via Nuova. La visita dell'esposizione sarà libera a chiunque da domenica 20 corr. in poi; sarà riservata invece agli invitati il primo giorno (sabato 19 corr.).

L'Annuario del Ginnasio comunale «Dante Alighieri». La Direzione del Ginnasio comunale «Dante Alighieri» comunica che l'Annuario di quest'anno si può ritirare dalla Direzione stessa al prezzo di due corone, che andranno devolute a vantaggio del fondo sussidi per gli scolari poveri dell'istituto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luciani, dal fratello don Luciano cor. 50, a favore della Società femminile di San Vincenzo de' Paoli; dal fratello Giuseppe e dalla cognata Elena cor. 50, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal sig. G. B. Cibei cor. 10, a favore del fondo invalidità del Gremio farmaceutico; dal dott. Antonio Ruzzier cor. 20; dal dott. Alfredo e Lina Alpron cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro»; dalle figlie Anna de Schroll e Paola ved. Jankovic e Ida e Jozo Orebic cor. 120, a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Colombo, dalla famiglia Bonetti-Gopcevich cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Andrea e Teresita Vielmetti, cor. 15 a favore del Presepio e cor. 15 a favore del Comitato di protezione dei minorenni; dalla cognata Giuseppina ved. Lucatelli e dai nipoti Ersilia ved. Cosiancich, Palmira e Francesco Wundsam cor. 15, dalla famiglia Bonetti-Gopcevich cor. 20, a favore del fondo «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Armellini, dalla madre Teresa, dalle sorelle Ersilia e Luisa e dal nipote Aristodemo Verbitz cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra camerieri lloydiani.

Per onorare la memoria della signora Erminia ved. Brigiacco, dal dott. Guiscardo Germonig cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale civico.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Foresti, dai signori Francesco e Filomena Vidusso cor. 40, dal figlio Attilio e dalla nuora Anna cor. 40, a favore della Casa per marinai e cor. 20 a favore del fondo «Milena Radoslovich», per addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del signor Andrea V. Kreuzberger, dal signor Ignazio Notarangelo cor. 30, a favore del fondo vedove e orfani della Associazione mutua fra impiegati privati; dal sig. Enrico Trevisini e figli cor. 30, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Anna Tagliaferro, dal sig. Giuseppe Musner cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il signor Michele Giannopulo nella ricorrenza di un triste anniversario elargì alla Comunità greco-orientale cor. 200, per poveri connazionali.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de Paoli pervennero: dai signori; de Oblasser Giuseppina cor. 30, Füllenhals Carolina 6, Charitas 5.20, Celestina 2, E. S. 2, Gianni Anna 5, Wolf Ant. 2, A. R. 2, dott. Candioli 1, de Castro Augusta 1, A. P. 1, Radetich 2, Unitas 1.20, Benussi 2, Indrack 2, Zustovich 2, Muhr 2, Polazzo 2, sorelle Petri 4, Zadro 2, Ridi 1.20, L. Oscar 1, M. F. 1, Piazza 1, Morin Antonio, Theo 1.60, B. E. 2, de Amorth 1, Margherita —.60, Margherita e Maria 1, Marcati 1, Leban 1, Kukulica 6, Goffo 2, Zebochin 2, Calligaris —.80, Edoardo Abram 1.20, Orsettig 2, Rosini 1, Silvio, Angiolina, Erna Luigia, G. E., D. S. 1.80, F. M. 1, de Berger Maria 3, Steidler Maria 5, Moro A. 5, Luzzatti Carlotta 2, Luzzatto Eugenia 2, Luppieri F. 2, Lovrich Olimpio 2, Ferrari Enrico 2, Lyubich 2, don Lino Lazzarini 2, O. L. per una scommessa perduta 2, Poglitsch Fany 5, Berger Elfride 2, O. L. 1, contessa Alberti de Poja 10, Ida Orebic 3, prof. don Luciano Luciani 2, Giac. Luciani 2, G. Jankovic 8, Putzbaum —.40.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Bearzi e dei suoi quattro bambini, da R. cor. 5.

A favore del povero Luigi Pichel, precipitato per salvare un suo bambino, da R. cor. 5.

Società Ginnastica. Per questa sera alle 9 sono convocati i soci bandisti.

Camera del lavoro. La Lega fra addetti alle sartorie terrà domani sera alle 8 alla Camera del lavoro, in via Nuova 35, II p., una riunione sociale per discutere un importante ordine del giorno.

Il movimento sulla linea Piazza Goldoni-San Sabba. Oggi, passato appena un mese dal giorno dell'inaugurazione, passati i primi entusiasmi del pubblico, la nuova linea tramviaria Piazza Goldoni-San Sabba è divenuta una cosa normale, ma una cosa indispensabile insieme per gli abitanti di S. Giacomo e di S. Anna, che affollano i carrozzoni a tutte le ore del giorno. La parte del pubblico, però, che porta il maggiore introito è quella che si serve della nuova linea per andare ai cimiteri. Prima, per andare ai cimiteri bisognava noleggiare una vettura od una automobile, e la spesa non indifferente non era accessibile a tutte le borse, mentre per andare a piedi la strada era troppo lunga. Ora che con pochissima spesa si può andare dal centro della città alla porta principale del cimitero, una quantità enorme di gente ne approfitta. Ce lo disse il portiere del cimitero. Se prima il cimitero era frequentato, ora poi è un continuo andare e venire di visitatori a tutte le ore. - Ce lo dissero i fattorini: in giornate di sole, quando cioè c'è più affluenza del solito, ogni singolo fattorino arriva a fare un incasso variante dalle 100 alle 150 corone.

La curiosità destata i primi giorni nei popolani dal passaggio dei nuovi carrozzoni della nuova linea, è svanita. Non è però svanito nella «mularia» il gusto di far dispetti. La «mularia» prova un gusto matto a far scattare nelle brevi soste che le vetture fanno alle fermate, e persino durante la corsa, la molla del salvagente di cui è munito ogni carrozzone, con gran dispetto del fattorino che è costretto a far fermare la vettura per rimettere a posto il congegno. E più d'una volta si son visti i conduttori venire a patti con i «muli», consigliandoli a smettere, con lo spiegar loro lo scopo del salvagente.

Fra tante innovazioni introdotte nei carrozzoni della nuova linea per agevolare il lavoro del personale viaggiante ce n'è una che raggiunge invece, a detta dei fattorini stessi, lo scopo contrario, e precisamente i biglietti di passaggio. Quando un fattorino, finito il suo servizio, dà il cambio, deve consegnare al compagno che subentra al suo posto il libretto dal quale sino a quel momento ha staccato i biglietti e il nuovo venuto registra il numero dei biglietti mancanti. Il cambio del personale avviene nel breve spazio di tempo fra l'arrivo e la partenza in Piazza Goldoni o a San Sabba; ora succede che il fattorino che riceve i biglietti non ha il tempo di verificare se oltre a quelli, facilmente registrabili, staccati per progressione numerica, il suo predecessore non ne abbia levati anche dal centro o dalla fine del fascicoletto, e - come ci riferì qualche fattorino - si sono purtroppo riscontrati dei casi in cui furono appositamente staccati biglietti nel mezzo o alla fine dei libretti, a tutto danno di quelli cui vengono passati.

Quanto a incidenti di viabilità non si ebbero quasi a lamentare, fatta eccezione per qualche intoppo con i convogli funebri diretti ai cimiteri e per la fiumana d'acqua che ad ogni buona pioggia trascina giù dalla galleria un denso strato di pietre e di fango che ostruisce i binarii in via Silvio Pellico: inconveniente questo frequentissimo al quale si dovrebbe porre sollecitamente e radicalmente riparo.

L'esito di un processo disciplinare contro un funzionario comunale. Ieri mattina si riunì il consesso disciplinare per giudicare sul caso dell'impiegato dell'Ufficio tecnico Luigi Gaspardis di cui ci occupammo nel «Piccolo» di sabato. Il Gaspardis, nei riguardi del quale era stata pronunciata la desistenza da parte del Tribunale provinciale e che poi fu assolto in sede contravvenzionale anche in seconda istanza, andò pure assolto dal consesso disciplinare.

Conservatorio musicale. Ieri, dalle 9.30 alle 2 si tenne la seconda tornata degli esami di licenza. Delle due candidate esaminate, l'una, e cioè la signorina Anny Schleimer, allieva del prof. Antonio Zampieri, s'ebbe il diploma con lode e l'altra, la signorina Bianca Stuparich, allieva del prof. Emilio Russi, riportò il diploma con eminenza.

Nel pomeriggio, ad ore 5, il direttore cav. uff. Gialdino Gialdini, alla presenza del corpo insegnante, distribuì agli alunni gli attestati finali.

Prima di procedere alla distribuzione il direttore tenne un breve discorso di congedo. Espresse il suo compiacimento per gli eccellenti risultati conseguiti durante l'anno scolastico, dei quali ne son prova eloquente i due saggi finali dati alla Filarmonica, ch'ebbero esito veramente brillante, tanto che la stampa locale non mancò di tributare i più vivi elogi, sia agli alunni per le ottime esecuzioni, sia ai docenti valentissimi, che gli educarono nella difficile arte. Ricordò con grato animo l'attività spiegata in tale occasione dal prof. Giuseppe Viezzoli e rilevò i buoni risultati del corso di musica da camera, iniziato quest'anno, sotto la guida del prof. Augusto Jancovich, corso che si dimostrò coeficente importantissimo di seria educazione artistica. Constatò con soddisfazione che su circa 300 alunni inscritti, 28 furono gli alunni che riportarono l'attestato di prima con eminenza e che delle sei alunne che si presentarono durante l'anno agli esami di licenza, una riportò il diploma con distinzione e quattro con lode. Incitò pertanto gli alunni a perseverare nello studio per poter un giorno trovare nella coscienza del dovere compiuto la più grande delle soddisfazioni e meritarsi nello stesso tempo il plauso e l'affetto dei maestri. Concluse augurando a tutti gli alunni le buone vacanze e dando loro l'arrivederci nella nuova sede del Conservatorio a solennizzare il decimo anno di fondazione dell'Istituto.

★ Fin a tutto il mese corrente sono aperte le inscrizioni per l'anno accademico 1913-1914, presso la cancelleria del Conservatorio, in via S. Francesco d'Assisi N. 4.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 6 al 12 corr. nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 17;

esposti morti: 13;

nati vivi: 132 (28.6 per mille), cioè 63 maschi e 69 femmine; dei quali 17 illegittimi;

morti: 72 (15.6 per mille); cioè 49 maschi e 23 femmine; dei quali 14 inferiori ad un anno; 9 da 1 anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80.

43 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 7, Città vecchia 7, Città nuova 2, Barriera nuova 10, Barriera vecchia 8, San Giacomo 9); 21 nei rioni suburbani (Servola 6, S. Anna 4, Farneto 4, S. Giovanni 3, Roiano 3 Barcola 1); 2 nell'Altipiano; 6 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 72 decessi di questa settimana, 15 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da

COMUNICATI*)

Io sottoscritto mi sento in dovere di rendere pubbliche grazie al valente **dott. CARLO RAVASINI,** il quale, con valentia e con cure affettuose e zelanti seppe con un'operazione difficilissima, riuscita brillantemente, ridare la salute a mia moglie Maria.

Ed un grazie di cuore esprime pure agli egregi medici **dott. ROMOLO LIEBMAN** e **dott. JACCHIA,** per le loro zelanti prestazioni.

LUIGI COCORAVETZ.

Sento il dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio medico **dott. RIMINI,** il quale, con pazienti, sapienti ed amorose cure seppe guarirmi da un'acuta otite cronica, per cui gli serberò eterna riconoscenza e mai saprò ringraziarlo abbastanza per avermi ridonata la salute.

Riconoscente

Filomena Collaro
Kerassonda - Turchia

AVVISO.

Per ovviare a tempo agli inconvenienti che ogni anno si verificano all'epoca dei traslochi in seguito all'eccessivo numero di richieste, l'infrascritta invita tutti i signori utenti che, avendo da traslocarsi desiderano far mettere in opera contatori di gas od elettrici, di notificare fin d'ora i cambiamenti di domicilio e dare in pari tempo le ordinazioni.

Le notificazioni fatte nell'agosto potranno venir esaurite probabilmente appena in ottobre.

Trieste, nel luglio 1913.

Officina Comunale del Gas illuminante.

La sottoscritta si pregia di render noto che i corsi privati accelerati per la preparazione alle classi I-V delle scuole medie (Ginnasio o Tecniche) continuano a funzionare anche durante le vacanze estive.

L'Istituto inoltre verrà completamente ristaurato e rimesso a nuovo, secondo i dettami dell'igiene, sì da offrire i vantaggi della scuola moderna; l'insegnamento dei corsi, affidato ad esperti professori, impartito con metodo piano ed efficace, darà, come ha già dato, risultati lusinghieri ed ispirerà alle famiglie piena fiducia. Informazioni dà la

Direzione dell'Istituto Educativo
(Via S. Michele 14) dalle 10 alla 1.

Espresso Trieste - Venezia

Dovendosi procedere alla pulitura della carena del piroscafo a turbine

„VENEZIA“

i viaggi da Trieste per Venezia e ritorno dei giorni giovedì 17 e venerdì 18 corr. verranno effettuati in sua vece dal piroscafo **«G. Wurmbrand».** L'orario delle partenze tanto da Trieste che da Venezia resta inalterato.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

tifo; 1 da scarlattina; 2 da pertosse; 1 da carcinoma; 1 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 5 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 1 da nefrite; 25 da altre malattie; 5 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi dalle 8 alle 11 pom., un convegno di danza nella sala Nichetto a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di ottobre a biglietto celeste, e precisamente: dal N. 232600 al N. 234500.

L'alzata d'ingegno d'un bell'Alfonso a spasso

Si getta dalla finestra per dire che è stato gettato

Iersera alle 11, grida acutissime di donna facevano accorrere in via dell'Altana la guardia di p. s. Mayer, di perlustrazione in quei paraggi. Le grida provenivano dalla casa di malaffare sita al N. 8 di quella via, e la guardia vi si diresse. Stava per giungere davanti al portone e oltrepassarne la soglia, quando si vide cadere dinanzi ai piedi un uomo che per poco non lo investì. Il caduto giacque a terra, lamentandosi: e la guardia si fermò, allora, a soccorrerlo, mentre mandava un'altra guardia sopraggiunta, a vedere cosa fosse successo nella casa.

Il caduto aveva battuto la testa sul lastrico e, da alcune ferite, perdeva sangue. Senz'indugiare, la guardia Mayer lo sollevò e, con l'aiuto di tre cittadini capitati nel frattempo, lo trasportò alla vicina «Igea». Qui il medico constatò trattarsi di ferite di lieve entità alla testa e alla faccia; e interrogò lo sconosciuto, per sapere come diavolo se le fosse procurate. L'interpellato, allora, in tedesco, rispose: «M' hanno gettato dalla finestra e, nel cadere, mi son ferito».

Diceva il falso; ed ora vediamo perchè.

Accompagnato all'ispettorato di via Tigor, il ferito fu riconosciuto per Umberto Haberle, d'anni 31, da Klagenfurt, cameriere disoccupato, abitante in via di Riborgo N. 35, sfrattato da Trieste, perchè punito e perchè noto come sfruttatore di male femmine, alle cui costole è solito appicciarsi.

Cinque anni addietro il Haberle fece la conoscenza di una disgraziata, ricoverata appunto nella casa di via dell'Altana N. 8, Teresa Keber, che quella volta aveva 36 anni. Fingendosi conquiso dalle grazie della Keber, il Haberle le si attaccò alle gonne, andando a passare presso di lei ogni ora che aveva libera; poi lasciò andare ben presto l'occupazione che aveva e si piantò nella casa, a tutte le ore, a tutti i momenti, allontanandosene soltanto per andare al caffè o all'osteria, solo dopo essersi fatto dare del denaro. Egli sapeva che la poveraccia raggranellava quei soldi, facendo copia di sè, vivendo nelle brutture, risparmiando sulle spese; sapeva che era indegno di un uomo vivere alle spalle di una donna, e, per dippiù, d'una disgraziata; sapeva che essere «souteneur» è scendere al più basso livello dell'abbiezione.... Ma che gli importava? E il suo senso morale atrofizzato lo spinse persino a battere la donna, a minacciarla di morte, quando gli rifiutava i quattrini. La Keber, che in principio aveva creduto di essere amata per sè stessa, disillusa, cercò di sottrarsi al dominio del vile; ma, sotto i pugni e le percosse, tacque e sborsò i suoi risparmi, nella speranza che l'«amante» - amante! - avrebbe finito col trovare nuova occupazione e allora l'avrebbe lasciata in pace. Inutilmente. Al Haberle stava bene trascorrere la vita in ozio; stava bene vivere senza il pensiero dei bisogni quotidiani. Perchè doveva preoccuparsi di cercare un nuovo posto? Perchè doveva tornare al lavoro? Continuò perciò a far la bella gamba, ad aver cura dei suoi abiti, della sua salute: e continuò a spillar quattrini alla disgraziata, che caricava di percosse. La Keber, allora, si stancò e glie lo disse chiaro. Per tutta risposta egli le cacciò una coltellata. E fu così che venne condannato e sfrattato.

Passarono alcuni mesi: ed il ricordo delle tristi giornate passate a causa di lui andava svanendo dalla memoria della Keber, quando, un brutto giorno questa se lo vide capitare di nuovo fra i piedi.

— Se fiati; se avverti le guardie, ti ammazzo - minacciò il Haberle.

E da quel giorno l'antica vita riprese. Come fare a liberarsi di quella catena repugnante che ora si rinsaldava ancor più forte al suo piede? Denunciare il suo sfruttatore e farlo arrestare, no. Lo avrebbero certo condannato; ma dopo? Rimesso in libertà e ricondotto a Klagenfurt, non avrebbe tardato a far ritorno a Trieste e vendicarsi. Pensò, quindi, di cercare fra i frequentatori della casa qualcuno che potesse metterlo a posto. E trovò un altro cameriere, tedesco anche lui, di 25 anni(!), che si assunse l'incarico di parlare al Haberle e indurlo a lasciarla in pace. Ah! sì!

Il colloquio fra i due avvenne ieri nel pomeriggio; ed il Haberle si addimostrò accondiscendente e promise che non la avrebbe più tormentata. Invece... S'appostò nei pressi della casa, durante la sera, e, quando vide la Keber avanzarsi da un lato della via, le fu sopra, la colpì con un pugno, la inseguì nel portone, l'afferrò per i capelli e, mentre la disgraziata, interrorita, urlava a perdifiato, la trascinò fino a un vicino immondezzaio, e, afferratala per la testa, la cacciò giù, giù, pestandola e battendola. Una compagna della Keber, Giuseppina Fabbro, impietosita dalle grida di soccorso della disgraziata, scese ad aiutarla e, temendo le furie del malnato, si armò di coltello. Scese pure la direttrice della casa, Giovanna Dollesch; ed il Haberle, vedendole sopraggiungere, rallentò la presa. La Keber approfittò per sfuggirgli; ma il Haberle non era ancora soddisfatto. Visto che la Keber si precipitava su per le scale, le corse dietro; ma non fece a tempo a raggiungerla. Battette il naso contro l'uscio della sua stanza, che veniva rinchiuso e che resisteva ai suoi sforzi. Intanto la Keber e le altre donne continuavano a strillare: ed il Haberle, avvicinatosi alla finestra, vide accorrere la guardia Mayer. Pensò allora di fuggire e si precipitò giù dal primo piano. Cadde, però, in malo modo e, impossibilitato a correre, disse che... era stato gettato giù.

La verità del fatto fu chiarita all'ispettorato di via Tigor, ove il Haberle fu interrogato dall'impiegato di polizia signor Gumberth. Messo a confronto con la Keber e le altre donne, egli finì col confessare che s'era gettato giù dalla finestra!

Fu trattenuto in arresto e deferito all'autorità giudiziaria per rispondere, oltrecchè di revertenza allo sfratto, di minacce pericolose, azioni contro la sicurezza corporale e calunnia.

Percossa dal fidanzato, vuol morire. Grida d'aiuto partivano ieri verso le 4 del pomeriggio dall'atrio della casa al N. 4 di via Scorzeria. Fra i primi ad accorrere fu l'ispettore di p. s. Tomasin, che trovò in terrà una ragazza che si contorceva. Accanto a lei c'era una bottiglietta contenente ancora un residuo d'acido fenico. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le fece delle iniezioni e la inviò poi all'ospedale, ove fu accolta non in grave stato. I medici le riscontrarono contusioni al fianco sinistro e suffusioni al braccio destro. Si qualificò per Anna C., d'anni 17, venditrice, abitante in via della Madonnina. Raccontò che, percossa dal suo fidanzato, certo Saxida, per la rabbia e per il dolore, aveva voluto morire.

Morte improvvisa. Iersera moriva improvvisamente sulle scale della sua abitazione Antonia Bressan di 69 anni, abitante in via delle Sette fontane 33. La Bressan per oltre quarant'anni aveva prestata l'opera sua, come infermiera all'Ospedale maggiore. La morte fu constatata da un dottore della Guardia medica.

Avvelenati dai funghi. Questa notte, verso le 12.30, il dottore d'ispezione alla Stazione di soccorso, venne chiamato in via Belpoggio 3, per la famiglia Lachner, che dava segni di avvelenamento. Tre bambini e la mamma avevano forti dolori intestinali e vomito. Constatato che essi avevano mangiati funghi, non comperati nel mercato di via S. Zaccaria, il medico dedusse trattarsi di avvelenamento fortunatamente non grave, e prescrisse le cure del caso.

Una banconota da 100 corone sparita. - Un arresto. Ieri la signora Luigia Puglisi, abitante in via Galileo Galilei 16, constatò che una banconota da 100 corone era sparita dal suo salvadanaio, un piccolo mobile di legno noce che teneva sull'armadio. Fece qualche inutile ricerca e finì col concentrare i sospetti sulla prestaservizi Anna Krslin, di 31 anni, abitante in via Nicolò Cigotti 76; e non indarno. Visitate le vesti della donna, in una fodera della giacca trovò cucita la banconota. L'infedele venne fatta arrestare e al commissariato di via Luigi Ricci prima negò, poi finì col confessare il suo fallo. Venne passata a disposizione del tribunale.

Un telegramma che non giungerà a destinazione. «A. S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, a Vienna: — Maestà! Voglia far cassare la sentenza del Giudizio distrettuale di Vipacco in forza della quale io dovrei fare alcuni giorni di prigione. Firmato: Antonio D.» - Questo, all'incirca, il testo di un telegramma che un uomo sulla cinquantina presentò ieri verso il mezzogiorno all'ufficio telegrafico centrale, perchè venisse spedito. L'impiegato tentò di far comprendere al D. che il dispaccio non poteva essere inoltrato e l'uomo, allora, si diede a gesticolare e a gridare che aveva il diritto di chiedere giustizia. Sempre più accalorandosi, poi, uscì in tali sconclusionatezze che l'impiegato comprese che lo sventurato era pazzo. Telefonò, allora, al sig. Treves, il quale, accorso sul luogo con due infermieri, fece comprendere al D. che la sua preghiera di grazia doveva essere rivolta pel tramite della Luogotenenza.

— Ah, cussì?

— Certamente. Venga: lo accompagnerò io.

— Magari.

E il signor Treves... lo accompagnò nelle sale d'osservazione.

Il cane poliziotto e la guardia. Iermattina verso le 5, mentre le vie erano ancora semideserte, si poteva vedere nei pressi dell'Ospedale una curiosa coppia: un ispettore e un cane. Legato a una lunga cordicella nera che finiva nelle mani del funzionario, l'animale procedeva speditamente, col muso a terra, intento nel seguire una traccia invisibile che il suo finissimo olfatto soltanto poteva indovinare. Non c'era dubbio: si trattava d'un cane poliziotto sulle tracce di qualche malfattore. Era infatti l'ispettore delle guardie Tomadin col cane poliziotto di sua proprietà. Lo spettacolo interessante quanto insolito dette nell'occhio ad alcuni passanti, che si posero a seguire pazientemente l'ispettore e il cane nella loro curiosa peregrinazione. Avanzava così decisa la bestia intelligente che certamente doveva andare a colpo sicuro a scovare il delinquente ricercato in qualche remoto angolo. Scesa la via della Pietà, sempre annusando... tastando quasi il terreno col naso, il cane imboccò la via del Solitario.

— Chissà mai dove ora ci conduce - pensarono i curiosi, vivamente interessati.

E mentre imperturbabile con la cordicella stretta in mano e l'andatura marziale l'ispettore lo seguiva, il cane, rimasto un momento indeciso all'angolo di via della Fonderia, prendeva questa a un tratto, risolutamente. E i curiosi dietro, ammirati dell'intelligenza dell'animale e dell'olimpica calma del suo accompagnatore.

In via della Fonderia il cane poliziotto accelerò il passo fiutando sempre più intensamente il selciato; di botto si fermò davanti ad una casa il cui portone era già aperto, per slanciarvisi dentro un momento dopo con un balzo. Imperturbabile quanto il suo amico era nervoso, l'ispettore lo seguì su per le scale della casa.

Si può immaginare la gioia delle persone venute sino a lì, e la cui curiosità era stata acuita dall'ultima fase della scenetta. Non c'era più dubbio. Rinvenuta una buona traccia, il cane poliziotto doveva essere realmente sulle peste di qualche ricercato dall'autorità. Forse un ladro? Chissà, forse un individuo più pericoloso ancora? Si sapeva che si suole ricorrere all'aiuto dei cani poliziotti soltanto nei casi più intricati e più gravi. A quale interessante colpo di scena si stava mai per assistere?

Già si facevano le congetture più varie sulla natura del fatto, quando da uno dei piani superiori della casa si fece udire attraverso alle finestre spalancate un furioso abbaiare. Un sussulto scosse le fibre di quei pochi che attendevano sulla via. Subentrò un breve silenzio. Poi un nuovo più furioso abbaiare rintronò nella casa silenziosa. Indi più nulla.

A più d'uno il cuore batteva vivacemente; tutti s'aspettavano di veder uscire da un momento all'altro la guardia con un individuo ammanettato, e intanto l'uno pensava già al sonno bruscamente interrotto del malcapitato, un secondo si preoccupava del fatto che l'ispettore era solo e che poteva correre qualche rischio rassicurato da un terzo, il quale, avendolo letto in qualche libro o in qualche giornale, narrava che il cane poliziotto s'avventa sulla persona cercata e trovata, e aiuta validamente la guardia che lo accompagna nel ridurre il malfattore all'impotenza.

I minuti passavano e dalla casa non usciva nessuno. Più curioso degli altri, un giovane cacciò il naso nell'atrio e si ritrasse immediatamente comunicando concitato agli altri:

— Adesso i vien zo per le scale!

Tutti gli occhi si fissarono ansiosi sulla soglia della casa: apparve prima il cane, sciolto questa volta dalla corda; dietro a lui uscì l'ispettore e finalmente, dietro a questo... una guardia, che abitava nella casa e che per esercizio di addestramento il cane poliziotto era andato a svegliare!...

Asciugamani di furtiva provenienza. In un caffè popolare di via del Pozzo bianco fu arrestato iersera verso le 9 il bracciante Giovanni Vittori, di 19 anni, da Fogliano, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares, il quale fu colto mentre, in compagnia di un altro individuo, offriva in vendita alcuni asciugamani di sospetta furtiva provenienza. Al commissariato della via dei Bachi il Vittori dichiarò che gli asciugamani, alcuni dei quali aveva già venduti per cinque corone a Carolina Gherbez, abitante in via del Solitario N. 15, appartenevano all'altro individuo. Fu trattenuto.

Il mondo è dei furbi. - La vecchia truffarella degli anelli di ottone.

— Anei! anei! Chi vol i bei anei? Aneiiiii...

— Roba de oton?

— Tu pare xe de oton, se no ti no te saria cussì duro...

— Duro; ma a mi no te me la frachi!

— Va in malora! Anei! bei anei! Chi vol i mii anei? Chi se lassa scampar sta ocasion, no ghe ne trovarà mai più un'altra. Roba de vinti corone, per zinque corone sole! Avanti pute bele, giovanoti de bele speranze: sposeve che i anei i xe per debando.... Mi no vendo, regalo... a chi che me da zinque corone....

Il rivenditore si trovava in via Pasquale Revoltella, ma faceva magrissimi affari. Ogni qual tratto veniva avvicinato ora da una fantesca, ora da una sartina, ora da un contadino; ma tutti, data un'occhiata agli anelli, si ritiravano in fretta, atteggiando le labbra ad un sorriso pieno di malizia. In fine, il rivenditore, che è il bracciante Adolfo Vassilich, di 30 anni, da Trieste, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, fu avvicinato da una guardia di p. s., la quale, sequestratogli gli anelli che teneva in mano, lo dichiarò in arresto.

— Mi vorla saver - disse il Vassilich, quando fu al commissariato del quartiere - per qual motivo che i me ga fato sto afronto! no xe forsi libero el comercio?

— Sì, ma non le truffe.

— Truffe? Ma questa la xe una calunia grossa come un bastimento.

— Dieci giorni fa lei vendette per cinque corone al muratore Antonio Zugna, abitante al N. 1064 di Santa Maria Maddalena inferiore, un anello d'ottone, sostenendo ch'era di purissimo oro.

— No xe vero. Mi ghe go dito ch'el xe purissimo oton e lu el me ga dà lo stesso zinque corone. No podevo miga far barufa parchè el me daghi de meno!

Fu imprigionato. Era in possesso di sei anelli e relativi astucci.

Appena vide il sol che ne fu privo. - La brutalità di un uomo. Ieri nel pomeriggio, appena uscito dalle carceri dove aveva passato alcuni giorni per aver minacciato la propria moglie, Francesco Baldassi, di 40 anni, bracciante, abitante in via della Barriera vecchia, rincasò e intimò alla consorte di dargli la sua roba. Voleva andarsene da quella casa, non voleva più veder nessuno. La donna, che la presenza del marito aveva stremita, raccolse i pochi effetti appartenenti al suo uomo e glieli consegnò. Il Baldassi, però, non era contento ancora: voleva anche metà del mobilio. Metà? Sicuro: proprio metà. Voleva, per esempio tagliare in due il letto, e portarsi via quella parte che gli aveva offerto riposo pel tanto tempo. La moglie, naturalmente si oppose e di conseguenza si tornò al punto di partenza con una clamorosissima scenata. Dopo essersi sfogato brutalmente indirizzando alla moglie ogni sorta d'improperi, il Baldassi si lanciò su di lei, l'afferrò strettamente per il collo e, gettatala quindi sull'impiantito, le poggiò le ginocchia sullo stomaco. Voleva finirla; e la poveretta che si vedeva già perduta, si dimenava disperatamente gridando con quanto fiato aveva in corpo. Una loro figlia, ragazzetta di 13 anni, a nome Maria, dopo aver tentato di difendere la madre, uscì con l'intenzione di recarsi a chiamare una guardia. Il Baldassi, intuito il pensiero di lei, la inseguì ma, per buona sorte non riuscì a raggiungerla. La Maria, però, appena seppe che il tristo era fuori di casa, rinunciò a chiamare la guardia e, rincasata, chiuse la porta a chiave. Il Baldassi cercò la giovinetta in tutte le vie vicine e, non avendola trovata, tornò in casa. La porta, come dicemmo, era chiusa; ma il violento non si sgomentò: con un poderoso colpo di spalla la sfondò e, precipitatosi nell'abitazione, tornò a percoter la misera donna. Non si allontanò che quando fu finalmente soddisfatto La Baldassi, affranta, sfinita, si recò, allora, a denunciare la cosa alla polizia; ed il tristo fu arrestato verso le 7 in un'osteria di via della Sorgente.

Quando la ragione se ne va! — Mi son 'na santa - andava dicendo ieri nel pomeriggio una donnetta che attraversava una via della città: — Mi go parlado con Nostro Signor e lu el me ga assicurado che la mia coscienza la xe degna dell'Arcangelo Gabriele e che, quando che voio, posso far anca miracoli...

Era tale Angela V., di 30 anni, abitante a Servola. Alcuni suoi conoscenti, compreso che la poveretta non era più in possesso delle sue facoltà mentali, l'accompagnarono a casa. Colà, però, l'infelice continuò a predicare e una guardia la condusse all'ispettorato del sobborgo. Poi fece chiamare il sig. Treves e la V. fu condotta all'Ospedale.

La sventura di un ragazzino. Ieri nel pomeriggio, il ragazzetto di tre anni e mezzo Rodolfo Batoghel, abitante in via dell'Officina N. 18, si recò in una campagna di quella località e, allo scopo di prendere alcune frutta, salì su di un albero. Giunse ad un'altezza di circa due metri e mezzo e, quindi, mentre allungava il braccio per raggiungere una rama, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Nel passare attraverso i rami, il poverino si ebbe da uno di questi quasi squarciato l'occhio destro!

Alle grida angosciate del miserello accorse gente e, un momento dopo, sopraggiunse anche sua madre. Figurarsi la scena di disperazione che avvenne. Fu subito chiamata sul luogo la Guardia medica ed il sanitario constatò che il poveretto aveva riportata una perforazione alle palpebre superiore ed inferiore e che pure la cornea n'era rimasta offesa. Dopo avergli prestate le cure del caso, il medico fece trasportare il fanciulletto all'Ospedale.

Fra camerieri. L'altra notte, una guardia di p. s., mentre passava per la via del Toro, vide all'esterno d'un'osteria esistente al N. 16, un individuo mentre tentava di ferire un altro con un temperino. Il funzionario intervenne subito e, disarmato il violento, lo trasse in arresto.

L'arrestato era il cameriere Giovanni Altan, d'anni 27, da Venezia; colui che

per poco non era rimasto ferito era un collega di lui: Nicola Cadelli, d'anni 27, da Roveredo in piano. I due erano venuti a diverbio, per futili motivi, e, dopo uno scambio di pugni, l'Altan aveva avuto la malaugurata idea di estrarre l'arma. Dopo interrogato al commissariato di via Luigi Ricci, l'Altan fu passato alle carceri.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Boccia di 83 anni, abitante in via Giulia N. 12, con una ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Giuseppe Neumüller, d'anni 7, abitante in Campo S. Luigi N. 516 con contusioni al dorso. Giovanni Rizzotti, di 60 anni, custode, abitante in via di Montorsino N. 3, con la distorsione della mano sinistra. Maria Paulinazio, d'anni 45, abitante in via del Molin a vento N. 45, con la frattura del radio sinistro ed ematoma all'occhio sinistro. Raimondo Foschi, d'anni 51, manovale, abitante in via di Crosada N. 10, con una ferita sopra l'occhio destro. Ernesto Taddeo, di 42 anni, pesatore, abitante a Roiano N. 116, con una ferita al braccio destro. Caterina Maizen, d'anni 54, abitante in Campo S. Luigi N. 2, con la distorsione del piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Scommettitori. - Fiume.* I cittadini austriaci diventano maggiorenni allorchè compiono il 24.o anno d'età come prescritto dal Codice civile. — *Schiavitù.* La proprietà sull'uomo (Leibeigenschaft) un tempo sussistente nelle provincie austriache fu abolita dall'Imperatore Giuseppe II. La pertinenza alla gleba formava un rapporto simile fra il padrone del fondo ed il colono; di essa erano già da lungo scomparse le vestigia nel Tirolo, nel Lombardo-Veneto ed in Dalmazia; negli altri paesi vi subentrò il nesso di sudditanza che fu poi abolito colla Patente del 7 settembre 1818 assieme agli altri oneri del suolo, e tale abolizione fu riconfermata colla Patente 31 dicembre 1852 B. L. I. del 1853 N. 2. — *Ottentotto.* Cose da far rabbrividire! — *Anna.* Non Le resta che aspettare il ricambio della pelle. — *Tiflofilo.* Per informazioni sull'insegnamento e sull'educazione dei ciechi si rivolga alla «Società nazionale Margherita di patronato per i ciechi», Firenze, piazza S. Maria Novella 17. — *Interessato.* Si un Pompeo Caccia fu mediocre pittore del 700. — *Allevatore.* Guardi «Incroci del pollame» nella Biblioteca dell'allevatore. Edizione Licciardelli, Catania. — *Lolò.* Si il vischio ha proprietà emostatiche. — *Giocatore.* Il termine tecnico italiano del gioco di bigliardo corrispondente al dialettale «tajo o falso» è «effetto». — *Reduce.* Il fiume che scorre nella valle del Ferro e che Ella ha osservato presso Moggio udinese è il Fella. — *Bulo.* Se Ella ha voluto dimostrare di essere spiritoso ci dispiace di doverLe dire che non è riuscito; se invece ha voluto provare il suo disprezzo per le più elementari norme dell'educazione conveniamo che ha raggiunto lo scopo come meglio non si potrebbe. Congratulazioni; e... quando si ricorda non dimentichi di lavarsi le mani. — *Musetta.* Quei nomi si pronunciano: Schailok, Shekspir, Milton, Solsberi, ledi, miledi, miss e misiss. — *Giocatore.* «Kibitz» e il derivato estrogoto «Kibizzare» vogliono dire rispettivamente lo spettatore d'un gioco e l'atto di chi assiste alla partita. «Kibitz» in origine è il nome tedesco d'un uccello. — *Ignorante.* Gerusolima è sinonimo di Gerusalemme. — *Forestiero.* Certo lungo le coste triestine e istriane la bora raggiunge e supera i 100 chilometri all'ora. — *Ammiratore entusiasta.* Benedetto Cairoli è sepolto nella tomba della sua famiglia a Groppello in Piemonte. — *Indiscreto.* No, quella persona non fece mai parte nè della redazione, nè dell'amministrazione del nostro giornale. — *Massaia.* La liquerizia è una pianta e non un minerale e tanto meno un prodotto di laboratorio. — *Guido Kolm.* L'attore Vittorio Bratti si è sciolto da Enrico Corrazza è ha formato compagnia a sè. — *Pompeo.* Quel Borbone che è sepolto a S. Giusto è proprio don Carlos. — *Curiosa.* 1) Il 24 ottobre 1880 era una domenica; il 25 gennaio 1885, una domenica; il primo marzo 1888, un giovedì. 2) Quell'attore non recita più. — *Arturo D.* Un'oncia equivale a 35 grammi. — *A. P. Lucinico.* Si rivolga al Giudizio distrettuale e, al caso, si affidi ad un altro avvocato. — *Allievo Accademia.* Il prezzo del biglietto da Trieste a Portogruaro in II classe, treno diretto costa lire 7.90; Portogruaro-Livorno II classe 30.85. Quanto a risparmio di tempo è meglio ch'Ella faccia tutto il viaggio in ferrovia. — *Biondina al bagno.* Si unga con vaselina. — *Arstodonte 205. Pola.* Bisogna parlare col direttore della compagnia, avere buona voce, attitudine e.... poche pretese. — *Casimiro.* E' una parola molto brutta entrata nel gergo marittimo-commerciale. Si dice «a bordo». — *Aurora.* No, l'anidride solforosa non guasta affatto i mobili.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.1. Oggi: alta marea 9.03 ant. e 7.47 pom. - Bassa marea 2.10 ant. e 2.13 pom.

Ogni giorno una.

— Quanto a me - diceva una signora, facendo il bocchino - sono incapace di dire una bugia.

— L'aiuterò io - esclama sorridendo un vecchio signore - mi dica un po' quanti anni ha!

TEATRI

Una recita per il Museo drammatico nella casa di Goldoni. Come è noto, a Venezia si sta istituendo un museo d'arte drammatica che verrà aperto quanto prima nella casa che diede i natali a Carlo Goldoni. A tal uopo si è formato un comitato al quale affluiscono digià numerose e cospicue offerte anche di alcune egregie persone di Trieste. La compagnia veneziana di Vittorio Bratti, non volendo rimanere estranea a questo avvenimento d'arte, che tanto davvicino interessa specialmente il teatro dialettale veneziano, ha deciso di organizzare all'uopo una rappresentazione straordinaria che si darà in una delle prime sere del mese di agosto p. v. al teatro Fenice con un programma attraentissimo e tutto improntato a carattere d'arte purissima. La serata si inizierà con un breve discorso tenuto dal chiaro pubblicista Giuseppe Bevilacqua, critico della «Gazzetta di Vicenza», e comprenderà il capolavoro goldoniano «Sior Todaro brontolon» (protagonista Vittorio Bratti) e il monologo dell'Ottolenghi «Goldoni e Ferrari».

Sarà una serata lieta e interessante, il cui incasso sarà in gran parte devoluto a favore della istituenda «Casa di Goldoni» a Venezia: scopo, dunque, altamente patriottico e artistico che, nonostante la caldura estiva, varrà a rendere affollato il teatro, alla cui ventilazione, del resto, sarà opportunamente provveduto.

Eden. A festeggiare la simpaticissima Tina Lombardi, che aveva la sua serata d'onore, accorse ieri a questo teatro folla veramente fenomenale. La Tina s'ebbe gli applausi più calorosi, più insistenti, e, durante l'ultima sua comparsa, fu regalata di due astucci contenenti oggetti di valore, due medaglie d'oro, una delle quali da parte del sig. Davide Windspach, proprietario del teatro, e un ricco mazzo di fiori.

Oggi programma nuovo e precisamente: Concorso ippico e «match» di football italo-austriaco a Vienna, il N. 26 del «Pathé Journal» e la commedia in due atti «Il figlio di papà».

«Excelsior». E' stato affisso sugli albi il manifesto della «Compagnia operettistica Città di Torino», diretta da Carlo Almansi, la quale, come annunziammo, da domani sera, giovedì, in poi agirà su questo teatrino. La compagnia, della quale fanno parte oltre all'Almansi, Mario Dammarco, Emireno Petroni, Odoardo Franzini, Vincenzo Rossini e le signore Ilia Di Marzio, Antonietta Cerin, Ernesta Bettini, Eugenia Varaldo, ecc., darà parecchie produzioni nuove, e precisamente: «Il birichino di Parigi», «Yvonne», «I milioni di Miss Mabel», «Nozze ducali», «La principessa Risa» e «Il principe». Andrà in scena con la bella operetta «La casta Susanna».

Minimo. Pubblico numeroso e molti applausi alle tre rappresentazioni della «Gran causa» di Attilio Schiavoni, ottimamente recitata dal Bratti, dalla De Renzi, dalla Leon e dagli altri. Oggi: «El congresso dei nonzoli», l'applauditissima commedia comica di Edoardo Paoletti.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»

TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8. Concerto.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.

PATTINAGGIO MINERVA. dalle 8-1 e dalle 3-11

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

L'audacia d'un borsaiolo
Severa condanna

La fantesca Maria Milavez si recò, alcuni giorni fa, nel negozio della «Cooperativa fra impiegati e privati», in via Edmondo de Amicis, per farvi alcune compere, ed esibì in pagamento una banconota da 50 corone. Avutone il resto, lo ripose nel portamonete, e consegnò questo, con un cartoccetto comperato, ad una bambina della sua padrona, cui si accompagnava.

Uscì indi sulla via; ma non aveva fatti dieci passi che si vide piombare addosso aggressivamente un ragazzo che già prima l'aveva pedinata e che ora si gettò sulla bambina e strappò a questa il borsellino, dandosi poi a fuga precipitosa. La povera fantesca si diede a gridare e dal negozio uscì tosto un giovane agente che, visto il fuggente e imaginando l'accaduto, si diede ad inseguirlo.

Il ragazzo intanto, s'era fermato un momento, s'era accosciato a terra e pareva frugasse nel portamonete. Raggiunto dall'inseguitore, egli non oppose resistenza, ma consegnò a quello il borsellino, continuando poi la sua fuga.

L'agente rimise il portamonete alla fantesca e questa ne esaminò subito il contenuto, riuscendo così ad accorgersi della sparizione di una banconota da 20 corone che formava parte del resto avuto nel negozio. Il mariuolo fuggente alle nuove grida della derubata, fu fermato dalla gente e consegnato alle sopravvenute guardie di p. s.

Condotto alla polizia, però, (dove fu identificato per Giulio de Socar, diciassettenne) non gli fu rinvenuta la banconota; ma fu tuttavia deferito al Giudizio per la contravvenzione di furto.

Al dibattimento egli ammette il tentato borseggio; nega però il furto delle 20 corone; e giustifica il suo tentativo disonesto con la circostanza che, senza occupazione da una settimana, erano già due giorni che non metteva in bocca cibo.

La domestica e l'agente di negozio Giuseppe Henni confermano la denuncia e il suesposto accaduto. La guardia Francesco Zornada non sa altro se non d'avere, a richiesta dei passanti, arrestato il ragazzo e di averlo condotto in polizia.

E il giudice, considerando che il ragazzo è recidivo, e che l'azione per poco non riveste gli estremi del crimine, lo condanna a 3 mesi d'arresto.

Il de Socar si riserva.

* Giudica: il giud. distr. dott. Lucich; P. M. Zadnik.

Un'accusa antipatica
e un danneggiato onesto

Il barbiere Rodolfo Snidersich, dovendo - l'anno scorso - comperarsi un vestito, si recò dal negoziante Ernesto Levi, suo conoscente, e ne pattuì uno che gli conveniva. Ma, poi che i suoi proventi non erano allora ottimi, si accordò con il venditore per un adeguato pagamento rateale.

Per la qual cosa, però, il Levi volle che la moglie del compratore aderisse con la sua firma all'impegnativa. Lo Snidersich, infatti, portò a casa sua e riportò al negoziante lo «stabilito» firmato dalla moglie. Poi cominciò il versamento delle rate: e mantenne per molto tempo il suo obbligo. Senonchè, perduta, dopo alcun tempo, la sua occupazione, il giovane si trovò costretto a sospendere momentaneamente quei suoi pagamenti; e il negoziante, infine spazientito, impetì e il compratore e la moglie sua per la rimanenza.

Nel frattempo, colpa i disagi economici, i coniugi erano venuti a forti dissapori e - in fine - alla separazione extragiudiziale.

La moglie, al ricevere gli atti esecutivi del negoziante, si recò da questo e, dichiarando di non essere stata a conoscenza di quel debito del marito, negò l'autenticità della sua firma apposta al contratto, e ricusò ogni pagamento. Il Levi, però, diede successivamente corso agli atti, e sequestrò alla signora Snidersich alcuni oggetti d'oro, a copertura del debito. La Snidersich, allora, tanto per avere una soddisfazione, denunciò all'autorità il marito, per falsificazione.

Ed egli dovette comparire in Giudizio, a rispondere della contravvenzione di truffa. Il giovane apparisce accasciatissima per l'accusa infamante: e porta le traccie d'un recente tentativo di suicidio, effettuato per quella stessa causa, e fortunatamente sventato.

Egli non nega affatto: ammette d'aver sottoscritto di propria mano in vece della moglie sua, ma dice d'aver ritenuto che ciò fosse possibile, e d'averlo fatto perchè portava molta soggezione, molti riguardi a lei.

La moglie, che si dovrebbe udire quale teste, abbraccia il beneficio di legge e non depone.

Il danneggiato, invece, s'accalora straordinariamente a scolpare lo Snidersich dall'accusa, descrivendolo per un giovane onestissimo che, tempo addietro, ebbe ad attraversare per opera di cattivi amici un breve periodo in cui eraglisi sminuita la coscienza morale. Dichiara d'essere certo che lo Snidersich non aveva affatto l'intenzione di truffare; e rinuncia ad ogni indennizzo.

Il giudice pronuncia sentenza d'assoluzione.

* Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M.: Zadnik.

Cinematografo di pretura

Mendicanti

— Lei è Giuseppe Fuliga....
— Comandi?
— ...sposato....
— No: son «nobile»: parchè co' se ga negà mio papà, sessantazinque anni fa, Sua Maestà, che giera in quela volta imperator de Cioza, me ga fato pare de famea.
— ?!
— Sì sior: la lege giera altramente quela volta.... Cussì mi no go possù sposarme e go dovù mantegnir mia mama. La iera una bela doneta, povara defonta, e la cortegiava anca paroni de bragozzi, siorassi, ma ela dura, che no la voleva saverghene... De prima volta, oto la ghe ne ga fati: guai se la tornava a maridarse....
— Lei è stato colto a questuare, senza la licenza....
— Ah sior che calunie! La diga ela, che no xe de ogi che la me conossi...
— Io? Non l'ho mai veduta!
— Ah se fa per dir! Mi no go miga bisogno de andar a pregar la carità: la guardia me ga ciolto in falo per un de quei....
— Bene: lei ha fatto due giorni d'arresto preventivo: questa sarà la sua condanna; ora può uscire.
— Sì? Ma vogio prima contarghe tre robe: prima de tuto che i me ga dà per do giorni una boba cussì salada che no la go possuda magnar; po', che son debole de gambe che no so come che farò a andar zo per ste scale e po' fin casa....
— L'accompagnerà giù un guardiano; e poi, se vorrà, potrà andare nel carrozzone dei carcerati per il tratto di via fino alle carceri....
— Eco, va ben: in caroza a tiro due... Ah! me desmentegavo la terza roba! Volevo dirghe che ghe desidero ben e no mal: una più bela parola de questa no la ga mai inteso...
E se ne va trascinandosi a stento, il vecchietto, sotto il peso dei suoi ottant'anni.

★

Eccone un altro: Carlo Gabrielich: un po' meno vecchio e più arzillo, quasi gaio: una simpatica figura di Geppetto.
— Son tornà a trovarla: bravo, sior giudice!...
— Bravo lei!
— Adesso la me contarà cossa che go fato de mal....
— E' accusato di questuare senza permesso.
— Eh sior! No xe meio domandar che no robar?! Go de morir de fame? Ma, la perdoni: mi no son de quei che va per le strade: mi go dieci famiglie de aventori, indove che vado al venerdì, e i me dà una corona ogniduna. Xe sta la guardia che me ga ciapà in falo e la me ga dà un sburton, sior, che lo sento ancora...
— Farà tre giorni d'arresto.
— Bon bon; arivederla; ma... la scusi, la sa.... e quela busta de soldi che i me ga ciolto?
Il giudice gli restituisce quel suo sacchetto di centesimi di rame, ch'è tutto il suo....
★ Giudice: il giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuovo piroscafo per l'«Istria-Trieste».

La Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste» ha commesso allo Stabilimento tecnico triestino un nuovo piroscafo passeggeri per le linee celeri Trieste-Pola ,le caratteristiche del quale sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari 160 piedi, larghezza 24 piedi e 6 pollici, puntale 12 piedi e 6 pollici, immersione media 8 piedi e 9 pollici.

Il battello avrà una coperta con castello e coperta di passeggio; illuminazione elettrica compresovi un proiettore, riscaldamento a vapore; gli spazî per passeggeri di prima classe e precisamente salone con sovrapposta veranda in coperta e salone da pranzo ed altro per signore sotto coperta verranno sistemati a prora, e per la seconda classe un salone sottocoperta a poppa. L'apparato motore, consistente in una macchina a triplice espansione e caldaia cilindrica per combustibile liquido, della forza complessiva di circa 930 cavalli ind. imprimerà al battello una velocità oraria di miglia marittime 14½.

Con l'entrata in servizio di questo battello, cioè nel mese di luglio del venturo anno, le linee celeri Trieste-Pola e ritorno verranno percorse ogni anno per la durata di otto mesi giornalmente, e così si elimineranno le lagnanze dei passeggeri per la sosta di queste linee nei giorni di venerdì.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Maria Teresa» cap. Slocovich da Fiume, «Almissa» cap. Valcich da Venezia con 94 pass.; i pir. a.-u. «Perseveranza» cap. Straulino da Rotterdam carico di carbone, «Trieste» cap. Marangunich da Metcovich con 50 pass., «Ciclops» cap. Gamulin da Ancona con 12 pass., «Capodistria» cap. Sauro da Arsa carico di carbone; il pir. ellenico «Samos» cap. Vocos da Pireo; il lloydiano «Brioni» cap. Nichetich da Spizza con 69 pass.; i pir. a.-u. «Venezia» cap. Cebalo da Venezia con 109 pass., «Nada» cap. Kristich da Zara.

★ Partirono: «Teresa» per Filadelfia, «Pannonia» per Nuova York; gli scooners «G. Marconi» per Sant'Agata, «Due cugini» per Soverato, «Due fratelli» per Reggio.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Trieste» il 13 partito da Karachi per Colombo, «Urano» da Valona per Trieste; pir. a.-u. «Sofia Hohemberg» il 14 arrivato a Venezia, «Marina» il 7 a Galatz, «Alga» il 9 a Taganrog, «Barone Fejervary» il 13 a Odessa, «Turul» l'11 a Porto Said diretto per Melbourne, «Iokai» il 12 arrivato a Swansea, «Tibor» il 12 a Pernambuco, «Sirena» il 14 partito da Temriuk per Trieste, «Nereide» ieri da Cardiff per Genova, «Daksa» e «Dardania» l'11 passarono Gibilterra.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

«Tirol» arrivato il 9 partì il 12 per Batum, «Euterpe» arrivato il 9 partì il 12 per Odessa, «Graz» arrivato il 10 partì l'11 in linea celere per il Levante, «Carintia» arrivato il 10 partì il 13 in linea grecoorientale, «Gastein» arrivato l'11 partì il 14 per la Tessaglia, «Barone Beck» arrivato il 14 celere dal Levante partirà il 18 per il Danubio.

Movimento dei vapori dell'«Atlantica».

«Atlantica» partì da Cardiff l'11 luglio per il Danubio, «Budapest» passò Gibilterra il 3 luglio per il Danubio, «Fiume» passò Sagres il 1. luglio per Anversa, «Grof Khuen Hedervary» sotto scarico a Buenos-Ayres dal 28 giugno, «Grof Serenyi Bela» passò Costantinopoli il 9 luglio per Amburgo, «Hunnia» passò Gibilterra il 6 luglio per Rotterdam, «Kossuth Ferencz» passò Costantinopoli il 1. luglio per Rotterdam, «Magyarorszag» in dock ad Amburgo dal 1. luglio, «Morawitz» carica a Sulinà dal 1. luglio per Anversa, «Polnay» passò Ushant il 1. luglio per Rotterdam, «Szterenyi» passò Gibilterra il 4 luglio per il Danubio.

Adunanza di partito a Parenzo

Parenzo, 14. Ieri alle 6 pom., nel teatro comunale «Verdi», con larghissimo numero d'intervenuti rappresentanti tutte le classi di cittadini, si tenne l'annunciata adunanza degli aderenti all'Associazione politica «Unione Nazionale». Il convocatore, avv. Giacomo Amoroso, vicepresidente dell' Associazione, partecipa che da parte della Direzione venne accolta la domanda fatta dai soci nell'ultima adunanza perchè il numero dei fiduciari della nostra città venga portato da cinque a sette. Constata, col più vivo piacere, come il popolo di Parenzo, che ha dato sempre prove luminose del suo attaccamento alla causa nazionale e mirabile compattezza in tutte le elezioni, tanto da essere sempre mostrato ad esempio alle altre consorelle della provincia, prenda pure grande interessamento per il nuovo sodalizio, ciò che fa bene sperare per l'avvenire; dice essere ora più che mai necessario uno stretto continuo contatto fra il popolo e le classi dirigenti. Spiega lo scopo della nuova associazione che è quello di difendere la nostra nazionalità tenacemente combattuta e dal Governo e dallo slavo, ai quali vanno aggiunti i due partiti cristiano-sociale e socialista, non meno dei precedenti, accaniti nostri nemici politici; del socialismo - dice - noi abbiamo sempre avuto buona parte del programma economico, come lo provano le innumerevoli nostre istituzioni economico-sociali. Il dott. Amoroso dice poi che l'odierna adunanza è chiamata a scegliere e nominare sette fiduciari in seno al partito e spiega le funzioni di questi che devono formare il comitato politico del luogo e come tale deve essere composto di persone che dieno pieno affidamento di attività, intelligenza e che nello stesso tempo abbiano a rappresentare tutte le varie tendenze.

Il socio sig. Antunovich fa proposta che la votazione segua per schede.

Perchè sia possibile un accordo il convocatore sospende la seduta per circa mezz'ora.

Dallo spoglio delle schede risultano eletti a membri del consiglio dei fiduciari i signori Vittorio Amoroso, Antonio Blasevich, Steno conte Becich, Giovanni de Candussio, Domenico Galli, Giacomo Draghicchio, Giuseppe Vittorio Privileggi. Il sig. Vittorio Amoroso dichiara di non poter accettare l'incarico ed in sua vece viene nominato il dott. Antonio Pogatschnig.

Riguardo la organizzazione locale del partito in conformità al programma statutario, il vicepresidente dott. Amoroso spiega come una delle prime manifestazioni deve assolutamente essere quella dell' istituzione del «segretariato del popolo», che in una prossima adunanza di soci si riserva di portare proposte concrete in merito.

Il dott. Mauro Gioseffi propugna l'istituzione di un Ricreatorio laico simile a quello istituito a Trieste e che diede già ottimi risultati; dice essere perciò necessaria la costituzione di un comitato perchè presenti al più presto un memoriale al Comune per un contributo da darsi alla nostra «Forza e Valore» per la concessione dei locali della palestra; raccomanda poi che, da parte della Direzione del partito, venga iniziata, a mezzo dell'autorità autonoma provinciale, un'azione contro la tubercolosi e la malaria.

Dopo ciò l'adunanza viene chiusa.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 30 dal direttore generale delle officine del gas di Augusta, per una cortesia usatagli dal marchese Giov. Paolo dott. Polesini.

Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria 14. L'altra sera il podestà avv. Belli convocò la rappresentanza cittadina, alla quale comunicò, fra l'altro, che la Giunta provinciale ha approvato il deliberato consigliare, relativo ai prestiti per il cimitero di S. Canziano e per l'unificazione dei debiti comunali; che dal sussidio di carestia in corone 60.000, erogato dal Governo a questo distretto politico, la Luogotenenza assegnò al nostro Comune corone 3000, per il riattamento radicale della strada comunale dal villaggio di Pobeghi a Valle, fino al Ponton, ed alla regolazione dell'erto tratto di bene pubblico stradale, da Semedella alla seconda svolta verso S. Marco; che il neo-nominato maestro di musica. Agostino Fossati, non diede peranco nessun conto di sè e secondo gli attinti ragguagli trovasi ora, per ragioni professionali, a Pera di Costantinopoli.

Relatore il cons. avv. Longo, venne accolta d'accordo coi comproprietari, l'offerta di Giovanni Riccobon di Giuseppe, per l'acquisto della casetta N. 631 della massa ereditaria conte Gius. del Tacco, appartenente per la quinta parte indivisa al civico ospedale, e valutata corone 2440, al prezzo di corone 2500. Per proposta dello stesso relatore si deliberò quindi la cessione di 8.85 m. q. d'area lungo la strada comunale Prade-Lazzaretto, tutta via larga in quel punto m. 5.40, al parroco di Risano, don Giuseppe Kosir, per uso edilizio, verso il corrispettivo di corone 50, più l'obbligo da parte sua di correggere convenientemente il fosso laterale con cunetta in pietre e cordonata esterna.

Dimostrata dal cons. Manzini l'assoluta convenienza per il Comune di non interrompere la vantaggiosa continuità dei propri fondi alla spiaggia di Porta Isolana e di riservarne a scopo di bagno popolare la frazione di m. 374, chiesta in vendita dal notaio dott. Michele Depangher e stimata corone 1496, il Consiglio respinse a voti unanimi l'offerta d'acquisto.

Il cons. avv. Bennati giustificò indi la proposta della deputazione, favorevole alla domanda dei signori Antonio e Giovanni fratelli D'Este, nel senso di esonerare il loro fondo a mare dalle servitù attive, spettanti al Comune rispetto alla destinazione della proprietà ad uso esclusivo di squero ed il divieto di erigervi edifici toglienti la visuale, non così la terza servitù di canale per il deflusso delle acque piovane. La reluizione dei primi due diritti fu approvata col proposto compenso di corone 500. Accogliendo le proposte del Comitato di finanza vennero approvati a voti unanimi: il conto consuntivo 1911 del civico ospedale, che presenta l'introito di corone 42.822.16, cui ben corone 1326.10 dall'esercizio dei pubblici bagni, l'esito di corone 42.756.03 e il civanzo di corone 66.13, con un voto di soddisfazione e gratitudine alla direzione nosocomiale e con la raccomandazione dell'avv. Derin di assicurare ai bagni interni un accesso diretto dalla via Girolamo Muzio, traverso la casa Manzoni, così pure il rendiconto 1911 dell'Asilo infantile di carità nell'introito di corone 6558.32, l'esito di corone 6262.32 ed il residuo saldo di corone 96, rilevato altresì a lode della Direzione l'oculata ed amorevole gestione del benefico istituto.

L'Unione nazionale ad Umago

Umago, 14. Ieri, convocata dall'ing. Italo de Franceschi, direttore dell'Associazione politica «Unione Nazionale», si tenne in questa sala comunale un'adunanza dei soci di detta società per eleggere i membri del Consiglio dei fiduciari.

Il convocatore spiegò il significato della convocazione ed invitò i presenti a mettersi d'accordo sulla elezione. Per acclamazione vennero eletti: per Umago i signori on. Pietro Manzutto, Pellegrino Manzutto, Lorenzo Divari e Giuseppe Picciola; per Petrovia, Raimondo Tomizza; per Matterada, Giovanni Giurissevich; e per S. Lorenzo, Martino Bonazza.

Dopo di che l'adunanza venne sciolta.

Alla scuola della Lega Nazionale di Boccordi

Sanvincenti 15. Ieri, con l'intervento del signor Fiorin, ispettore delle scuole della Lega Nazionale, del direttore del gruppo dott. Iug, del segretario signor Monti e dei rappresentanti del Comune di Sanvincenti, ebbe luogo la chiusura della scuola della Lega Nazionale di Boccordi. Dopo l'esame fatto dalla maestra signora Bonetti-Amodeo, ch'ebbe esito soddisfacente, e il saggio di recitazione che fu pure mirabile, il signor Fiorin tenne un applauditissimo discorso nel quale elogiò la Lega Nazionale per i suoi scopi umanitari e mandò un affettuoso saluto all'assente podestà di Sanvincenti, signor Domenico Doblanovich, al dott. Iug, benemerito direttore del gruppo, a tutte le persone che si prestarono gentilmente alla buona riuscita di codesto istituto che in un solo anno ha fatto tanti progressi, e gli alunni risposero con un evviva alla Lega e al suo benemerito presidente Riccardo Pitteri.

Il ragazzino Bruno Jug recitò alcuni versi in onore della Lega, quindi la scolaresca cantò in coro l'inno a Dante, fra gli applausi degli intervenuti.

Dopo la festa, vennero distribuiti i regali della Lega agli allievi e la banda musicale di Sanvincenti suonò dei pezzi patriottici.

Dalla borgata di Sanvincenti intervennero alla festa oltre 150 persone.

CRONACA DI POLA.

Pola, 15. Fu trasportato all'Ospedale di Pola il milite del battaglione di cacciatori di stanza a Rovigno, Giuseppe Horwath, d'anni 23, dall'Ungheria, il quale, sorpreso in una località campestre di Rovigno a mangiare delle frutta, fu dal guardiano della tenuta gravemente ferito con una fucilata a pallini scaricatagli in faccia. Pare che il Horwath perderà un occhio e fors'anco tutti e due. Finora non si conosce il nome del feroce feritore.

★ Stamane con la solita cerimonia ebbe luogo la chiusura delle scuole popolari della città.

★ Un povero alienato, certo Antonio Sussul, abitante al n. 8 di v. Giovia, andava ieri commettendo per la città ogni sorta di stranezze. Gli organi di p. s. dovettero intervenire più volte e infine il Sissul dovette essere trasportato all'ospedale provinciale, dove fu accolto nelle sale di osservazione.

★ Furono arrestati nella notte perchè trovati nel parco Arena, vagabondi e privi di mezzi, Antonio Meach, d'anni 59, da Parenzo e Rocco Vucosic da Bablanaz in Croazia.

★ Ierlaltro a mezzodì alla scuola di P. Alighieri seguì la chiusura del secondo corso (superiore) per scalpellini, organizzato dall'Istituto per le piccole industrie assieme alla Scuola industriale dello Stato di Trieste. L'istruzione venne impartita dal docente Vittorio Pulz in base ad importante piano didattico elaborato da professori speciali della scuola di Trieste con a capo l'ispettore cav. Hesky. Undici dei nostri scalpellini (maestri e capi d'arte) approfittarono di questa istruzione durata cinque settimane. Alla cerimonia intervenne in rappresentanza dell'Istituto delle piccole industrie il signor. V. Albrecht, che portò il saluto del prof. Hesky ed espresse la soddisfazione dell'Istituto per l'assiduità degli allievi, augurando che l'istruzione impartita porti migliorie nell'industria ed utile ai frequentanti. Fu ammirata l'esposizione dei disegni eseguiti durante il corso dai frequentanti.

La regata regionale a Fiume

LE INSCRIZIONI.

Fiume 15. Ecco le inscrizioni per la Regata regionale che si terrà a Fiume il 20 corr.

I corsa. Premio «Quarnero», yole di mare a 4 remi, matricole: 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. S. C. «Quarnero» Fiume. 3. Società Ginnastica Triestina, Trieste; 4. S. C. «Liburnia» Fiume.

II corsa. Premio Casino des Etrangères di Abbazia. Yole di mare a 2 remi, seniores. 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. S. C. «Quarnero» Fiume; 3. S. C. «Liburnia» Fiume; 4. S. C. «Libertas» Capodistria; 5. «Rowing Club Triestino» Trieste; 6. «Rowing Club triestino» Trieste.

III corsa. Coppa della Società di canottieri fiumani da vincersi in due anni anche non consecutivi. Yole a 4 remi, juniores. 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. S. C. «Quarnero» Fiume; 3. S. C. «Libertas» Capodistria.

IV corsa. Premio delle Signore fiumane, outriggers a 4 remi. 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. S. C. «Eneo» Fiume.

V corsa. Premio del signor A. Pachany. Skiffs. 1. S. C. «Liburnia» Fiume; 2. S. C. «Liburnia» Fiume; 3. S. C. «Liburnia» Fiume.

VI corsa. Premio del «Rowing Club triestino» (difeso dalla S. G. P. «Forza e valore» di Parenzo). Yole di mare a 4 remi, seniores. 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. S. G. P. «Forza e valore» Parenzo; 3. S. C. «Libertas» Capodistria; 4. S. C. «Liburnia» Fiume.

VII corsa. Coppa della Società delle Regate, Trieste. Yole di mare a 2 remi, juniores. 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. Società Ginnastica triestina, Trieste; 3. S. C. «Quarnero» Fiume; 4. «Rowing Club triestino» Trieste; 5. «Rowing Club triestino» Trieste.

VIII corsa. Premio del Municipio di Fiume. Yole di mare a 8 remi. 1. S. C. «Eneo» Fiume; 2. S. C. «Libertas» Capodistria; 3. S. C. «Quarnero» Fiume.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in via della Ferriera per cor. 121.500; stabile in via dei Navali per cor. 300.000.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al $5\frac{3}{4}$% a peso di uno stabile in città; cor. 20.000 al 6% a peso di due realità in Scorcola-città; cor. 60.000 al $5\frac{3}{4}$% a peso d'uno stabile in Chiadino-città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 15 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.20, Zecch. 11.42 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.15 a 24.21, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.— a 118.40, Banconote germ. 118.— a 118.40, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4% 99.— a 99.40, Rendita austr. in cor. 81.65 a 82.—, Rend. ung. in cor. 80.70 a 81.70, Credit 615.50 a 617.50, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 689.— a 690.—, Lombarde 124.50 a 126.50, Lotti turchi 226.— a 230.—,

VIENNA. Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 616.75, Lloyd a. 570.—, Ferrov. dello Stato 691.—, Lombarde 125.75, Alpine 885.50, Lotti turchi 228.—, Chèques Parigi 95.80. ferma

ROMA. Rendita 97.45, Gas 1030.—, Carburo 648.—, Kerka 469.—, Imprese 107.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1415.—, Commerc. 829.—, Credito italiano 542.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 427.—, Eridania 717.—, Raffineria L. L. 339.—, Industrie 280.—, Terni 1497.—, Armstrong 279.—, Elba 172.—, Savona 205.—, Ferriere italiane 121.—. Metalli 120.—, Molini A. I. 239.—, Semoleria 309.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.02, Rend. ital. $3\frac{3}{4}$% 94.70, Rend. aust. oro 88.80, Rend. ungh. oro 4% —.—, Rend. spagnola 88.—, Cambio Londra 25.24_5, Rend. turca unif. 84.35, Azioni Banca ottom. 617.—, Rio Tinto 18.—, Lotti turchi 188.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 539.—, Banca di Parigi 17.08, Meridion. ital. 528.—. fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 83.10, Azioni Credit aust. 195.—, Lombarde 26.50, Ferrate dello Stato 149.—, Vienna breve 84.47, Parigi 81.07, Londra breve 20.46_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.—, Cambio Italia 78.70, Laurahütte 162.82, Lotti turchi 157.25, Rubli, in banconotte 214.65, Disconto Commandit 182.50. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.20, Rendita austr. oro 89.—, Azioni Credit 194.50, Banca nazion. 147.—, Ferrate Stato 149.—, Lombarde 26.50, Cambio su Vienna 84.47_5, Londra breve 81.10, Parigi 20.47_5. fermo

LONDRA. Consolidati 73—, Lombarde $4\frac{7}{8}$, Argento $26\frac{15}{16}$, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese $98\frac{1}{8}$, Cambio su Vienna 24.61, Sconto di piazza $4\frac{1}{16}$. irreg.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $95\frac{5}{8}$, Baltimore and Ohio $93\frac{1}{2}$, Canadà Pacific $213\frac{7}{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $103\frac{1}{8}$, Missouri Pacific $30\frac{1}{4}$, Northern Pacific $106\frac{1}{8}$, Pennsylvania $111\frac{1}{8}$, Philadelphia and Reading $157\frac{3}{8}$, Southern Pacific $91\frac{1}{2}$, Southern Railway Com. $21\frac{1}{4}$, Union Pacific Com. $145\frac{1}{2}$, Amalgamated Copper $64\frac{3}{8}$, Anaconda $32\frac{5}{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 53—. Tendenza fermiss.

Caffè. AMBURGO 15. (Chiusa). Santos good average p. settem. 45.—, per dicem. 45.75, per marzo 46.—, per maggio 46.—. calmo
HAVRE 15. Santos good average per settem. (50 chilò) a 56.75, per dicem. 56.75. staz.o
NUOVA YORK 15. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.65, p. dicem. 8.84, per marzo 9.—, p. maggio 9.06.

Zucchero. AMBURGO 15. (Chiusa). Per luglio $9.12\frac{1}{2}$, per agosto 9.15—, per settem. 9.20—, per ottobre 9.30—, per novem. 9.30—, per dicem. 9.35—. calmo
LONDRA 15. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. $9\frac{1}{16}$. staz.o
PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-26.— calmo, bianco per mese corr. $29\frac{1}{8}$, per agosto $29\frac{5}{8}$, per ottobre-genn. $30\frac{1}{2}$, per genn.-aprile 31—. Raffin. 62.— a 62.50 fiacco

Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato deb.le. Vendite 10000. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.45, luglio-agosto 6.45, agosto-settembre 6.37, settembre-ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.17, novembre-dicembre 6.13, dicem.-gennaio 6.12, gennaio-febbr. 6.12, febbraio-marzo 6.14.

Olio. PARIGI 15. Ravizzone per mese corr. 77.50, per agosto 77.—, p. settem.-dicem. $77\frac{5}{8}$, per gennaio-aprile 75.25. calmo

Frumento. PARIGI 15. Mese corr. 28.55, per agosto 27.30, per settem-dicem. 27.40, per novem.-febbr. 27.45. fiacco

Farina. PARIGI 15. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.05, p. agosto 37.65, p. settem.-dicem. 36.25, p. novem.-febbr. 36.10.

Avena. PARIGI 15. Mese corr. 22.05, per agosto 21.20, per settem.-dicem. 20.60, p. novem.-febbr. 20.70. fiacca

Spirito. PARIGI 15. Per mese corr. $41\frac{1}{8}$, per agosto 41.75, per settem.-dicem 42.25, per gennaio-aprile 43.50. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA brava, laboriosa, offresi anche provvisoria. Offerte «Giovanna 8325» Piccolo. 8325 A

CAMERIERA ex-sarta di bianco, offresi per distinta famiglia, stabile oppure giornata. Offerte «Onestà 8282» Piccolo. 8282 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 2130 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, cercasi pel 1 agosto da sposi. Rivolgersi via Rossetti 24, IV piano, destra; dalle 11-1. 8274 B

DOMESTICA forte per lavori ordinari, cerca piccola famiglia abitante in campagna. Rivolgersi farmacia Servola. 8281 B

DOMESTICA che sappia cucinare semplicemente, conosca semplici lavori casalinghi, cercasi. Salario da convenirsi. Rivolgersi libreria Chiopris, Via Nuova 22. 2132 B

DOMESTICA per tutto, giovane, anche principiante trova pronto servizio presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1902 B

DOMESTICA o prestaservizi tutto il giorno, tutti lavori domestici, escluso parchetti, cercasi. Corso 43, primo. 8346 B

DOMESTICA pulita, ratica stanze, cercasi. - Vincenzo Bellini 9, II, sinistra. 2988 B

DOMESTICA cercasi per il giorno. Via Orologio N. 6, primo. 2092 B

DOMESTICA per tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Squero nuovo 13, primo, destra. 1814 B

DONNA forte, assistere inferma e aiuto lavori domestici, cercasi. Presentarsi 10-12. Indirizzo Piccolo. 2149 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Barriera vecchia 23, I. 8253 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Romana n. 4, trattoria. 8309 B

DOMESTICA pulita cercasi prontamente. Lod. Ariosto 2, porta 30. 8315 B

DOMESTICA italiana cercasi per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2044 B

DONNA servizio cercasi. Via Stazione n. 19, trattoria. 2109 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 3-6, cor. 14. Foscolo 27, porta 16. 2142 B

PRESTASERVIZI per 2 (due) ore al giorno cercasi, via Carradori 12, III. 1898 B

PRESTASERVIZI buone referenze, dalle 7 alle 3 cercasi. Nicolò 4, porta 6. 2157 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 2024 B

PRESTASERVIZI, pulita, onesta, pratica tenere bambino cercasi per mattina 9-11 e dopopranzo 1-4. Acquedotto 51, porta 7. 2049 B

RAGAZZA prestaservizi, dalla mattina alla sera cercano coniugi con bambino. Via Piccolomini 13, II piano, sinistra. 8233 B

RAGAZZA giovane quale bambinaia cercasi soltanto pel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2124 B

RAGAZZA di servizio, cercasi. Via Gatteri 36, II piano, destra. 8263 B

SERVA semplice o prestaservizi, cercasi per tutta la giornata. Carpison 12, I. 8306 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE sorvegliante lavori edili, capace, parla tre lingue, cerca occuparsi fuori Trieste presso imprese, cantieri, stabilimenti industriali. Offerte «Capace» al Piccolo. 12249 C

CORRISPONDENTE indipendente, pratico, intelligente, italiano, tedesco, serbo-croato dattilografo, offresi pronta entrata ramo indifferente, modeste pretese. Pregasi rilasciare indirizzo Piccolo sub «Attivo e capace». 8342 C

CONIUGI pratici offronsi quali conduttori per trattoria o buffet. Indirizzo al Piccolo. 2042 C

CHAUFFEUR meccanico, italiano e tedesco, occuperebbesi qualunque posto. Offerte «Qualunque 8320» Piccolo. 8320 C

CONDUTTORE per trattoria, con cauzione, offresi. Via Crosada N. 7. 2064 C

CORRISPONDENTE e tenitore di libri tedesco, francese, inglese, conosce anche italiano e spagnolo, cerca posto stabile. Offerte «Lunga pratica5 al Piccolo. 8175 C

DONNA giovane, sana, friulana, offresi per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 2123 C

ELETTRICISTA cerca posto per lavori di bordo, oppure per centrale elettrica. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 2073 C

GIOVANE distinto, poco bisognoso, ottime referenze, offresi studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1657 C

IMPIEGATO onesto ed attivo, cerca miglioramento posizione. Conosce italiano, tedesco, serbo-croato, francese, contabilità e dattilografia. Offerte sub «Fidato» Piccolo. 2133 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai, sarto, pratico ascensore. Offerte «M. G.» al Piccolo. 8267 C

PIAZZISTA riscuotitore, bene introdotto clientela privata, cerca posto. Offerte «Piazzista 8276» Piccolo. 8276 C

PERSONE due, di fiducia, offronsi per custodia, pulizia, studio, scrittoio, verso compenso alloggio. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 8331 C

SARTA di bianco offresi per i pomeriggi. Offerte «Esatta 8283» Piccolo. 8283 C

SIGNORINA pratica corrispondenza slavo, serbo-croato, traduzioni dal tedesco, offresi lavoro a domicilio Gentili offerte sub «Coscienziosa» al Piccolo. 2116 C

SARTA uomo assume lavoro in casa, rivolta vestiti, paletots e qualsiasi riparazione, pulitura, stiratura. Scrivere via Molino a vento 19, II, p. 6, sinistra, Mattiussi. 2122 C

SIGNORA con cauzione cerca posto cassiera, riscuotitrice, guardarobiera. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 8364 C

TRIESTINO ventottenne, ammogliato, perfetto italiano, tedesco, già capo ufficio succursale a Bergamo (Italia) rinomatissima società germanica forniture materiale elettrico, desideroso rimpatriare, cerca posto fiducia, segretario, magazziniere, contabile presso importante azienda; primarie referenze. Gentili offerte «A. P. 3000» al Piccolo. 2031 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA cercasi per negozio commestibili. Rivolgersi Bertogna, via Rossetti 23. 11883 D

APPRENDISTA pulitrice cerca orefice, Piazza vecchia (Rosario) Tettoia. 8350 D

APPRENDISTI meccanici cercansi prontamente. Via Rossetti 25, pt. Officina meccanica. 2145 D

CASSIERA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente per primario stabilimento. Offerte sub «Stipendio 120» al Piccolo. 2023 D

CALZOLAIA lavorante per tutti lavori, abile, lavoro cucito. Indirizzo Piccolo. 2150 D

CANTINIERE pratico del mestiere cercasi per posto stabile. Offerte «Bracciante 2055» Piccolo. 2055 D

FOTOGRAFO ritoccatore, operatore cercasi. Posto duraturo. Scrivere: Melier Mazucco. Gorizia. 13611 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Cor. 3 settimanali. Nuova 11. 8376 D

LAVORANTE orologiaio, cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso. 8124 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava cercasi. Kandler 3, primo. 8375 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Via Campanile n. 3, IV. 2151 D

PERSONALE di albergo e precisamente: un direttore, camerieri, cameriere con conoscenza di lingue estere, che abbiano già servito in hotels di primo ordine, cercasi per il «Grand hotels» a Cettigne. Albergo di primo rango. Indirizzare offerte direttamente alla direzione. 87592 D

PENSIONATO in buona età, ammogliato, senza prole, cercasi quale portiere, per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1905 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12351 D

RAGAZZO cercasi prontamente per la pistoria Chiaruttini. Stadion 35. 8271 D

RAGAZZO pasticcere cercasi per primario ristorante. Rivolgersi Leopoldo, Caffè Flora, dalle 2-4. 2056 D

RAGAZZO con paga per negozio manifatture cercasi. Maggia, via Giulia 25. 8359 D

SENSALE per affittare stanze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2028 D

SIGNORINA cercasi per scrittoio, indispensabile conoscenza lingua tedesca, dattilografia, possibilmente anche stenografia. Offerte sub «Casella lettere N. 191» posta centrale. 8387 D

SIGNORI di presenza, abili venditori, con conoscenza lingue trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori. Presentarsi via Ghega 13. 8386 D

STABILIMENTO industriale cerca parecchie ragazze. Indirizzo presso il Piccolo. 2117 D

STENOGRAFO perfetto, rapidissimo, oppure stenografa, per italiano, tedesco o francese, cercasi. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Rapidità 2074» Piccolo. 2074 D

SIGNORINA assolta scuole liceali cercasi per praticante con stipendio. Sub «Buon attestato» al Piccolo. 2146 D

SIGNORINA colta, belle maniere, cercasi per due bambine, cinque e tre anni, per impiego stabile, oppure soltanto per villeggiatura. Italiana o tedesca. Offerte con referenze sub «G. K. T. 2500»» al Piccolo. 12246 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERINO con uno, due letti e vitto affittasi. Media 8, secondo, porta 19. 8231 E

CAMERINO grande, bella vista davanti, affittasi prontamente. Via Boschetto 26, terzo, porta 8. 8326 E

CAMERA ammobiliata, gas, stufa, luce elettrica, telefono, affitta piccola distinta famiglia, Chiozza 42, II, sinistra, unico subinquilino 8222 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, pulitissima, affittasi subito corone 24 mensili. Foscolo 46, primo. 8254 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. - Piazza Vico 8, porta 10, primo. 1958 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, nettissima affittasi prontamente, uno, due signori. Manzoni 18, terzo, sinistra. 8212 E

CAMERA bellissima, vuota, affittasi uso scrittoio pressi Ginseppina. Indirizzo al Piccolo. 1854 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Belvedere 61, pianoterra. 3193 E

CAMERINO con letto, e letto in compagnia, affittansi. Tiziano 9, porta 11. 1821 E

CAMERA grande, elegante, uso bagno, affittasi. Ghega 7, III, destra. 8114 E

CAMERA vuota, prontamente, aventualmente cucina, affittansi buon prezzo. Via Caprin 8, primo. 1837 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. Nicolò Machiavelli 18, IV. 8177 E

CAMERA con due letti, affittasi prontamente. Caserma 14, IV, porta 19. 8212 E

CAMERA vuota, ariosa, affittasi a signora. Vasari 18, III, sinistra. 8208 E

CAMERA, casa signorile, ottimo vitto, 70 corone, affittasi. Belvedere 42, porta 23. 8191 E

CAMERA ammobiliata, davanti, 1, 2 letti, camerino affittasi casa nuova, massima pulizia. Gatteri 41, porta 11. 8184 E

CAMERA eslegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 8332 E

CAMERINO da affittare. Via Foscolo n. 16, p. 7. 2113 E

CAMERA bella, elegante, prontamente affittasi a signorina impiegata. Squero nuovo 7, p. 12. 2112 E

CAMERA e camerino ammobiliato, affittansi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8299 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Tigor 5, mezzanino. 2040 E

CAMERA grande, ammobiliata, uso cucina, affittasi primo agosto e cameretta prontamente. Via Galileo 10, primo, sinistra. 8301 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 8318 E

CAMERA vuota, ammobiliata, ingresso libero, senza, affitta piccola famiglia. Istituto 34, terzo. 1330 E

CAMERA ammobiliata, nettezza, vitto fino, affittasi. Chiozza 33, porta 10. 2152 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi 12 corone mensili. Istituto 9, mezzanino, sinistra. 8395 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 2154 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 2155 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi con due, oppure un letto. Felice Venezian 27, secondo, porta 16 A. 8371 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 2125 E

CAMERINO con un letto affittasi per una donna. Indirizzo Piccolo. 2120 E

CAMERA due letti, salottino per coniugi o amici affittansi. Via Ponterosso 3, terzo. 12350 E

CAMERA grande elegantissima, vitto fino, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 11693 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, II, scala seconda, porta 15. 2082 E

CAMERA uno, due letti, bagno, luce elettrica, vitto affittasi. Nuova 9, porta 11. 8381 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Via Rossetti N. 15, mezzanino. 2136 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(45)

Si trovava dunque al mondo qualcuno che aveva aiutato nel delitto il vecchio Agostino, il quale più volte s'era adoprato invano per rimetterlo nelle mani della giustizia accusandolo, e in tal modo per sempre liberarsene.

Un demone protettore aveva forse salvato quell'uomo dalle manovre di Tweed, allontanandogli il capestro che meritava ancora per altri delitti inespiati.

Sei anni prima il gran capo, in un suo giro di Francia, aveva avuto sentore di un testamento lasciato da Giacomo di Penvins alle signorine di Guer, testamento che rendeva queste fanciulle in possesso d'una miniera di gran valore.

Ed egli, prima ancora di Sam e di Ponzio, s'era prefisso in capo di rapire alle due sorelle la colossale sostanza, di cui ignoravano l'esistenza e l'esatta valutazione.

Come Hygin, aveva provato di ottenere dal comandante Hervè di Guer la cessione, ma questi aveva rifiutato.

Allora, non potendo comprarla, Agostino Tweed risolse di prendersela, e per ottenere l'intento aveva passato la soglia del maniero.

Vi era entrato di notte insieme con Josic Bind, che aveva ucciso il povero cane di guardia sulla terrazza, aveva addormentato per sempre, con un velenoso sonnifero, il padrone di casa, aveva cercato, frugato, senza venire a capo di nulla, poichè il testamento di Giacomo di Penvins era sfuggito alle sue ricerche.

Se n'era dovuto andare, insieme coi complici a mani vuote, dopo aver gettato nel lutto l'intero maniero di Guer.

Ma ad onta del suo triste risultato, il vecchio insaziabile non aveva deposto l'idea, e quando aveva visto Ponzio Hygin stabilirsi in Bretagna, s'era subito detto che anch'egli mirava all'intento, e s'era proposto di rivolgere, a tempo opportuno, ogni fatica del giovane sottoposto a suo unico ed esclusivo profitto.

E per questo aveva lasciato che Hygin si adoperasse che Cora e Sam partissero per Johannesburg, che le signorine di Guer fossero state da altri prese di mira.

Appena stimatolo necessario, era piombato su tutto, con rapace e selvaggia cattiveria, venendo in Francia presso Ponzio.

Ma aveva sbagliato il colpo.

Il padrone di Castel-Bangor non era uomo da lasciarsi predare, da farsi portar via il frutto degli sforzi con tanta cura, diretti allo scopo; l'umile servitore, aspirando alla potenza del capo, si era sentito spinto fino al parossismo, dai disegni cinicamente avidi di Tweed, onde è che s'era deciso ad agire.

Il vecchio Agostino s'era rovinato; giudicando sicura la vittoria, aveva a torto trascurata ogni precauzione.

— Andiamo - diss'egli terminando tranquillamente la sua accurata toletta mattinale. - Ieri ho agito come uno scolaretto, ma oggi stesso riparerò le mie stupidaggini.

Un colpo fu battuto discretamente all'uscio.

— Entrate! - gridò egli allegramente.

Ponzio Hygin s'avanzò con volto ilare e sorridente.

— Signore, - diss'egli - mi perdonerete la mia sollecitudine. Vi so mattiniero e puntuale, e non vedendovi discendere alle otto per la colazione, mi sono messo in pensiero, temendo foste sofferente.

Agostino Tweed squadrò il suo sottoposto con uno sguardo impertinente.

— Ponzio, amico mio - sghignazzò egli - non sapete ch'io non sono mai malato? Se, per caso straordinario, lo fossi stato vi avrei fatto avvertire.

E con questa superba dichiarazione, egli prese il braccio di Hygin e scese a colazione.

Questo vegliardo era davvero un meraviglioso tipo di robustezza e di forza.

Gran mangiatore e più ancora beone, l'ottuagenario rassomigliava ad un altro gigante del mondo dei voraci, a Bismarck, che senza risentirne male, vuotava sei bottiglie di vino e dodici bicchieri di birra, in un solo pasto, senza parlare delle enormi misture di latte, alcool e sciroppi che trangugiava durante il tempo scorso tra un pasto e l'altro.

Ben disposto di spirito, riprese con Ponzio la conversazione del giorno innanzi.

— Mio caro giovanotto - diss'egli - ieri vi ho rivelato tutto il mio pensiero.

— La vostra confidenza mi onora, e ve ne sono riconoscentissimo.

— La meritate, Ponzio. Vi dissi anche, che prima di stabilirmi qui pel soggiorno estivo, contavo di ritornare per qualche giorno in Inghilterra. Ebbene, ho deciso di ripartire stasera stessa.

— Questa sera - disse tranquillamente Hygin - a quale ora?

— Non son pratico dell'orario dei treni francesi, ma vorrei trovarmi a Parigi domattina per prendervi il diretto di Dieppe.

Ponzio prese dallo scaffale un orario ferroviario e lo consultò davanti al suo capo.

— Va bene - concluse Agostino - voi mi porterete in carrozza fino a Saint-Brieuc, perchè non mi piace di cambiare scompartimento, eppoi la vostra piccola ferrovia di Pontivo è così lenta e così insopportabile con le sue numerose fermate!

— In tal caso, signore, bisognerà pranzare all'albergo.

— Oh! sì, dove vorrete; ciò non mi interessa.

Hygin ordinò, allora, di tener pronto per le due del pomeriggio il carrozzino, e di preparare la valigia del signor Tweed che avrebbero essi presa in vettura, al momento della partenza.

Quando si ritrovò solo col vecchio nel salottino da fumo, gli domandò a bruciapelo con un'aria d'indifferenza, meravigliosamente finta:

— Siete stato dunque altra volta in questo paese, signor Tweed?

Il vegliardo, che non si aspettava una tale interrogazione, trasalì, e guardò il suo interlocutore con diffidenza.

— Da che lo supponete, Ponzio?

— Oh! niente... dalla vostra riflessione sulla lentezza della strada ferrata di Potivy.

Ciò sembrava tanto ingenuo, che il vecchio si tranquillizzò, e rispose evasivamente:

— Ci sono venuto, molto tempo fa: nella mia giovinezza. Allora il paese mi piacque molto, ma la popolazione no, perchè assai selvaggia. La ritrovo abbastanza civilizzata e sento che in Bretagna, ora, ci si può soggiornare comodamente - e aggiunse con la stessa impertinenza burlesca:

— Non mi ringraziate, signore - disse Hygin con un bonario sorriso sul labbro. Non siete voi il padrone ovunque piaciavi di discendere? Ho pensato, veramente, che il paese potrebbe piacervi, questa terra esser degna di trattenervi, tanto da venirci a chiudere la vostra esistenza, e, perciò ho preso in tempo le mie misure.

Erano spaventevoli tali parole pronunciate con sorridente cortesia; sì, Hygin aveva prese le sue esatte misure, onde davvero quella terra ritenesse il suo ospite e chiudesse la sua vita.

Una schioccata di frusta dello staffiere richiamò i due uomini al pensiero della passeggiata stabilita prima di partire per Saint Brieuc.

Scesero in fretta e preso posto nel carrozzino, Hygin ne raccolse le guide, e via di trotto per la campagna dorata dal sole, e nella smeraldina veste primaverile. Lungo la strada, ogni tanto faceva capolino fra il ciuffo verde degli alberi il maniero di Guer, solido, imponente, pittoresco, maestoso.

Agostino Tweed, ad uno svolto da cui nettamente il dominio spiccava tra la verdura del parco, parve ammirare il bel paesaggio.

— Laggiù, abitano le signorine di Guer - disse Ponzio.

— Lo so - replicò seccamente il vegliardo.

E mentre il carrozzino passava veloce, dinanzi il viale di salici, che chiudeva il parco dell'antico castello, gli occhi di Hygin furono bruscamente attratti dall'ondeggio rapido d'una veste chiara di donna, sparita dietro gli alberi.

Represse un violento battito del cuore e cercò di rintracciare con gli occhi la vaporosa visione, per accertarsi se trattavasi della soave fanciulla amata.

Agostino Tweel lo tolse ai dolci pensieri d'amore, domandandogli:

— Mio caro Ponzio, m'avete promesso di farmi visitare le vostre famose cave sotterranee, e vorrei vederle prima di partire.

— Subito, se lo desiderate, signore, ma potremmo ancora profittare del sole e goderci ancora un po' della sua luce, prima di entrare in quelle spelonche al solo lume della mia lanterna.

Egli si ricordava d'aver dato appuntamento a Josic per le sei della sera, e non bisognava avanzare il momento.

Tweel non s'oppose al desiderio del compagno e il carrozzino girò per un'altra oretta.

— Sarà tempo di visitare il sotterraneo - disse ad un tratto il vecchio inglese.

— Andremo subito - rispose Hygin con deferenza, e freddamente fece girare il cavallo, volgendolo verso le officine.

P. MAEL. (Continua).

†

Munito dei conforti religiosi, spirava quest'oggi

Giacomo Luciani

FARMACISTA

Immersi nel più profondo dolore, il figlio **Tullio** e i fratelli **Giuseppe** e **Don Luciano,** a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 40 di via del Farneto. La salma, dopo la benedizione nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, verrà trasportata in Albona d'Istria, dove seguirà la tumulazione.

La santa Messa di suffragio dell'anima verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo il giorno 22 corrente alle 8 antim.

TRIESTE, 15 Luglio 1913.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Carlo Debarbora

I. r. ufficiale agli ii. rr. Magazzini Generali

cessò di vivere quest'oggi, dopo atroci sofferenze, fra le braccia dei suoi cari.

Straziata dal dolore, la moglie **ERSILIA,** unitamente alle famiglie **DEBARBORA, GANDOLFO** e **BERTOLI,** dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 17 ad ore 4 pom., partendo dalla casa N. 11 di via Massimiliana.

TRIESTE, 15 Luglio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANNA PLONER vedova TAGLIAFERRO

spirava oggi serenamente, munita dei conforti religiosi.

Le figlie **VIRGINIA** ved. **EBERHARDT** e **GIUSEPPINA SPIGOLOTTO,** il genero **LUIGI SPIGOLOTTO,** addoloratissimi, a nome pure dei nipoti e dei pronipoti, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 luglio 1913.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Si spense oggi, dopo lungo soffrire, confortato dalla fede,

GIUSEPPE FORESTI

I.o Macchinista del Lloyd i. r.

lasciando nello strazio i desolati sottoscritti.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via dei Capuano.

TRIESTE, 15 luglio 1913.

ATTILIO	**ANNA**
MARY ved. STAUDINGER	**MARIA**
UGO. DANTE	**MARIA**
figli	nuore

Si prega di essere dispensati da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Andrea Vincenzo Kreuzberger

d'anni 58, dopo brevi sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio quest'oggi all'alba.

L'inconsolabile consorte **EMILIA,** col cuore straziato, unitamente al fratello, alla sorella ed agli altri congiunti, ne dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà direttamente al Camposanto mercoledì 16 corr., alle ore 5 pom.

TRIESTE, 15 luglio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

FAMIGLIA in campagna cerca bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 2639 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica, distinta famiglia affitta via Stadion. Indirizzo Piccolo. 1917 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, sinistra. 8324 E

STANZA elegantemente ammobiliata, uno due letti, ingresso libero, affittasi buon prezzo. Via Commerciale 329, porta 21. 2026 E

STANZA grandissima, eventualmente divisibile, uso scrittoio ecc., affittasi, ingresso libero, gas, luce elettrica, acqua, telefono. Indirizzo Piccolo. 1460 E

STANZA vuota due finestre sul davanti, secondo, vicinanza posta centrale affittasi 24 agosto presso signora tedesca 28 corone volendo vitto viennese, affittasi anche uso scrittoio e deposito roba fina, Via Barriera 7, secondo, Becher. 2060 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi due persone. Antonio Caccia 8, terzo. 8377 E

STANZA vuota, volendo uso cucina affittasi, eventualmente camerino. Indirizzo Piccolo. 2075 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, gas, eventualmente vitto affittasi. Farneto 28, II. 2099 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Ponte 6, IV, destra. 8329 E

STANZE per uso scrittoio, affittansi una, due e cinque. S. Nicolò 34, angolo via S. Antonio. 2083 E

STANZE due, affittansi uso studio, ammobiliate. Via S. Giovanni 6, primo. 8327 E

STANZA affittasi due persone, uso cucina, oppure vitto, ammobiliata, ingresso libero, letto, cameretta. Acquedotto 23, interno, primo. 2158 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Via Comerciale 42, I. 2107 E

STANZA ammobiliata con due letti, bellissima, affittasi. Bachi 3, porta 12. 8351 E

STANZA grande, vuota, stufa gas, affittasi, via Fontana 10, primo. 2086 E

STANZA elegante, vitto, piano, gas, affittasi. - Ruggero Manna 3, II. 8361 E

STANZA ammobiliata, nettissima, chiara, affittasi corone 18. Chiozza 25, porta 6. 8272 E

STANZA, stanzetta, camerino, vitto, giovani impiegati, affittansi casa nuova Barriera. Indirizzo Piccolo. 2622 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Squero nuovo 13, terzo. 8280 E

STANZE (due) vuote, davanti, uso cucina, affittansi, oppure una bene ammobiliata. Fontana 3, mezzanino, scala e porta sinistra. 2047 E

STANZA grande, stanzetta ammobiliate o vuote affittansi. Rivolgersi Armeni 1, stiratrice. 8384 E

STANZA ammobiliata o vuota sul davanti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2144 E

STANZA grande, bene ammobiliata, ingresso libero affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 2143 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent .la parola - minimo 50 cent. - F -

STANZETTA ammobiliata, oppure camerino, con caffè, pranzo, lavatura e stiratura cerca giovane per 1.o agosto. Offerte con prezzo sub «Istriano» al Piccolo. 8374 F

STANZA vuota e vitto cerca impiegata per 1. agosto. Offerte sub «Centro 8304» al Piccolo. 8304 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 8303» Piccolo. 8303 G

GRATUITAMENTE a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc., (metodo patentato, in sei lezioni). Rilasciasi attestati. Madonnina 9, terzo. 1584 G

LEZIONI darebbe signorina che ha assolto lo esame di maturità magistrale con buon successo. Indirizzo Piccolo. 2115 G

MACCHINISTI navali, preparansi I, II, III classe, metodo pratico. Squero nuovo 7, p. 12. 2111 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

STUDENTE preparerebbe esami ammissioni Reali, inoltre darebbe lezioni italiano, francese. Indirizzo Piccolo. 2101 G

SIGNORINA istruisce materie per le classi inferiori del ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 1971 G

10 corone mensili preparano provetti insegnanti esami ginnasio, reali e qualsiasi lingua. Fontana 3, III, presso Giani. 1827 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE caccia, color avana smarrito. Mancia generosa portandolo Istituto 32, III. 8340 H

CANE danese smarrito. Indirizzo Piccolo. 2127 H

CHIAVI (due) smarrite. Pregasi riportarle piazza Stazione 3, restaurant. 8314 H

MAZZO chiavi inglesi, 5 semplici, una cassaforte, smarrito. Indirizzo al Piccolo. 2054 H

ORECCHINO oro, con cinque diamantini, pendenti, smarrito da domestica pressi via Acque-Stadion. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2089 H

SPILLA oro, per cravatta, forma cane, smarrita, essendo cara memoria, al portatore mancia intiero valore della spilla. Riportare Piazza Poste 3, p. I, porta 38. 8212 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINETTO oppure una stanza uso scrittoio, ingresso libero, vicinanza Posta centrale cercasi. Offerte «Casella lettere 337 Posta centrale». 8323 I

NEGOZIO 6 fori adatto qualunque genere affittasi pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2041 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI comfort moderno, da 2 e 3 stanze, accessori, affittansi. Hirn, Ruggero Manna n. 9. 1744 L

APPARTAMENTO di lusso, sala, quattro stanze, grandi, tutto in facciata, locali accessori, affittasi anche prontamente. Hirn, Manna 9. 1745 L

APPARTAMENTI stabile nuovo, due, tre stanze, bottega, affittansi convenientemente. Rivolgersi sopraluogo via Risorta 5. 1941 L

APPARTAMENTO stupendo, posizione Acquedotto, sei stanze, bagno, camerino e tutto comfort moderno affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1883 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, affittansi, casa nuova, Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 1974 L

APPARTAMENTI tutto comfort moderno, di due stanze, cameretta, bagno, cucina, un salone, tre stanze, cameretta, bagno, cucina, due saloni, una stanza, cameretta, bagno, cucina, affittansi 24 agosto via Galleria, angolo Fulvio Testi. Amministrazione delle Grazie, Piazza vecchia N. 4 (Rosario). 10978 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina affittasi agosto corone 740. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 8128 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina affittasi agosto, corone 550. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 8129 L

APPARTAMENTO in campagna, due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Mose, Scala Santa 222. 2619 L

APPARTAMENTO elegante, tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi via Canova 2. 8286 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere in facciata, tre interne, accessori, affittasi Portici di Chiozza 1. 8287 L

APPARTAMENTO otto camere, bagno, cucina, due poggiuoli in facciata, eventualmente divisibile, adatto anche per uffici, sartoria, ecc., affittasi Piazza della Borsa 8. 8284 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi via Acquedotto angolo via Bachi 6. 8296 L

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, quattro stanze, cucina, affittasi prontamente. Piazza San Giovanni 2. 8292 L

APPARTAMENTO 3 stanze, giardino, acqua, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 2050

APPARTAMENTO 8 camere, 1 sala, giardino ed accessori affittasi, Acquedotto 63, IV piano. Rivolgersi dal portinaio. 2015 L

APPARTAMENTI qualunque posizione, grandi, piccoli affittansi. Rivolgersi Goldoni 8, portinaio. 2062 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, bagno, Bosco 1; 2 camere, cameretta, cucina, Petronio 9; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina. Lloyd 8 b e c affittasi 24 agosto. Rivolgrsi Bosco 1, 3-5 pom. 2114 L

APPARTAMENTI diversi, tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi agosto. Rivolgersi Acquedotto 27, III, Mondolfo. 8349 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittansi cor. 58 mensili. Via Pondares 9. Rivolgersi Acquedotto 27, trzo, Mondolfo. 8348 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, soffitta, affittasi via Giulia 37, corone 1050, tutto compreso. 8173 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, a sole, due ingressi, adatto abitazione, studio, medico, avvocato. Hirn, Manna 9. 1746 L

APPARTAMENTI splendidi, con vista sul mare, composti di 5 e 2 camere, camerino, camerino da bagno e giardino. Via Giustinelli 1 A. 8347 L

APPARTAMENTI moderni, 3 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto casa nuova Via Giulia 74 C (costruzione Wagner-Loser) 8344 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, bagno, camerino, cucina, riscaldamento centrale affittansi agosto, casa nuova. Via Francesco Hermet, S. Andrea (costruzione ing. Miani). 8343 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina affittansi agosto via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 8338 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Volta 4. Amministrazione Clemencich. 8339 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio, acqua, corone 34 mensili affittasi prontamente. Alfieri 9, soffitta. 2091 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 2077 L

APPARTAMENTO 4 stanze, due camerini, cucina affittasi, Farneto 36, primo. Rivolgersi amministrazione Clemencich. 8373 L

APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, camerino, affittansi nuova costruzione, Piccardi 24 A. 2139 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, accessori affittansi adulti. Ghega 6, III, destra. 8275 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camera bagno, affittasi prontamente rispettivamente 24 agosto corone 1800; altro 8 stanze, camerino bagno, terrazza corone 3200. Via Cavana 15. 2045 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, acqua, gas, affittasi 608. Revoltella 63. 2137 L

APPARTAMENTO signorile, massimo comfort, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittasi 24 agosto, Via Commerciale 3. Amministrazione Petech, Via Paduina 2, telefono 19-97. 8397 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, anticamera, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto. Via Manzoni 15. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8398 L

APPARTAMENTI comodissimi, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente o 24 agosto Via Lloyd 2, informazioni fornisce Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8399 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi 24 agosto, Via Rossetti 43. Amministrazione Petech. Via Paduina 2 8396 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta, camerino, cucina affittansi 24 agosto, via Olmo 3, Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8400 L

APPARTAMENTO splendido tre stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, cantina, soffitta e giardino, 850. Via Ressman 656, traversale Michelangelo Buonarroti. 8266 L

APPARTAMENTO, vista mare, tre stanze, bagno installazione completa, camerino, dispensa, cucina ed accessori, Via Edmondo De Amicis N. 17, porta 4, d'affittare prontamente o agosto tutto compreso corone 1249. Rivolgersi: Piazza Lipsia 7, primo. 8269 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, affittasi. Largo del Boschetto, Guardiella 556. 8277 L

APPARTAMENTI tre, una stanza, camerino, comfort moderno, affittansi. Giulia 74 C. 2138 L

APPARTAMENTO quattro stanze camerino salvaroba, cucina, anticamera, acqua, gas, affittasi prezzo ribassato. Gatteri 11, I. 2069 L

APPARTAMENTO due camere, due camerini e cucina, affittasi 24 luglio causa partenza. Via della Ferriera N. 37, III. 2030 L

APPARTAMENTO splendido, eventualmente divisibile, con saloni vasti, camere, locali accessori, adatto anche per ufficio o società, calefazione a gas, luce elettrica, affittasi per il 24 agosto. Via San Lazzaro 14. 8289 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini, cucina; 2 camere, cucina, affittansi. Via Gatteri 18. 1824 L

APPARTAMENTO vuoto, centro, quattro camere, giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Ricevitoria Lotto, via Beccherie. 12224 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina, casa nuova, affittansi. Via Media 50. Amministratore Montegani. 8039 L

BOTTEGA con retromagazzino avente ingresso separato, affittasi. Via Caserma 14. 11889 L

BOTTEGA spaziosa, con 5 fori, in facciata, affittasi via Carducci 18. 8295 L

LOCALE vasto, uso negozio o deposito, affittasi agosto. Via S. Nicolò 28, pianoterra, informazioni via Zonta 7. 8190 L

MAGAZZINO, botteghe, appigionansi prontamente, prezzi miti. Petronio 2, presso nuovo mercato. 1105 L

MAGAZZINO corte, alto, affittasi corone 500. Rivolgersi Holluska, Posta Stadion. 2035 L

MAGAZZINETTO adatto per più industrie, affittasi corone 22. Rozzol 540, vicino caserme. 8297 L

MAGAZZINO molto alto con 6 fori, in facciata e finestre sulla corte, affittasi via Acquedotto 40. 8293 L

MAGAZZINO con scansie, grande, chiaro, contratto due anni, affittasi prontamente via Pondares 2. Rivolgersi negozio manifatture Cillo. Barriera 24. 8356 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 1948 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8138 L

NEGOZI adatti qualsiasi genere su strade di grande passaggio affittansi a condizioni miti. Hirn, Manna 9. 1743 L

STALLA 4 posti, con rimessa, affittasi per 24 agosto Via Acque N. 11. Informazioni Deangeli Via Valdirivo 33. 2353 L

SALA molto vasta ed una stanza, affittansi via Chiozza 8, I piano. 8288 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua e cortile affittasi. Rivolgersi via Toro 7 magazzino. 8139 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE primaria marca italiana, 24 HP quasi nuova, ultimo modello, torpedo, doppio «Phaeton» 6 posti, leggera vendesi. Indirizzo Piccolo. 2093 M

ARMADIO e tavolo da cucina vendonsi. Gatteri 10, primo. 2098 M

ATTACCAPANNI bellissimo, con specchio per corridoio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2121 M

ALBUM (due) collezioni francobolli, vendonsi. Via Raffaele Zovenzoni N. 1, pianoterra, sinistra; dalla 1 alle 3 pom. 2637 M

AUTOMOBILE vendesi prezzo mite. Garage Piazza Stazione. 2119 M

BARCA piatta, con remi, vendesi corone 30. Indirizzo al Piccolo. 2057 M

BATTELLA in buonissimo stato vendesi buon prezzo. Rivolgersi via Economo 14. 2058 M

BANCHI, scansie, vendonsi. Informazioni, latteria Laak, via Poste 9. 2156 M

BRILLANTI rara bellezza, vendonsi: anello sole corone 70; orecchini 130; pendantif 80. Indirizzo Piccolo. 2006 M

BORSA argento e splendida argenteria, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2007 M

BICICLETTA nuovissima, ruota libera vendesi Boschetto N. 2, bottega. 8383 M

BICICLETTE due, modelli splendidi, perfette, garantite, vendonsi. Sanità 2, portinaio. 2128 M

CAGNOLINO (Foxterier) bellissimo, vendesi. - Stazione Rozzol, I piano, porta 1. 8116 M

CESTA da viaggio grande, quasi nuova, vendesi. Tommaso Grossi 12. 8109 M

CAMERA matrimoniale e cucina, vende falegname per mancanza spazio, occasione rara. Gatteri 46. 1863 M

CAMERA matrimoniale, moderna; camera pranzo, cucina, camerino tutti utensili, appartamento arredato completamente vendonsi, pagato fino settembre, occasione sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1922 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente sottoprezzo causa annullato matrimonio. Boschetto 26, primo. 2094 M

CASA fondo, costruzione villa, posizione splendida, occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2611 M

CREDENZE da tinello, due, da vendere causa trasloco. Piazza Poste 3, I, porta 39, dalle 9-11 antim. 2081 M

CHIUSURA, sente, pulto, credenza, altri utensili, vendonsi. Settefontane 6. Dalle 9-12, 3-6. 8401 M

CANAPE' 6 sedie canna d'India, adatto per scrittoio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2025 M

CAMERA pranzo, nuovissima, inglese, forte, costò 2500, vendesi 1200. Madonnina 36, primo, sinistra. 8363 M

CANE S. Bernardo, gigantesco, 11 mesi, vendesi. Kandler 5, porta 12. 8360 M

CARRO usato a 4 ruote uso magazzino, 2 carri nuovi, uso «zaia» per due cavalli, una bicicletta (Dürkopff) nuova, vendonsi. Chiozza 43, magazzino. 8312 M

DIVANETTO galleria corone 20, materassi corone 12, lana cor. 36, vendonsi. Guardia 11, secondo, sinistra. 8336 M

DIVANO con galleria, specchio, 2 suste nuove vendonsi buon prezzo. Rivo 10, tappezziere. 2129 M

DINAMO 25 Amperes, 110 volts, con quadro, cercasi. Offerte sub «Dinamo» al Piccolo. 2131 M

DIVANO peluche, nuovo, corone 70; armadio cassetti, vendonsi. Gatteri 31, V. 8273 M

GRAMMOFONO diversi dischi vendonsi occasione. Antonio Caccia 11, IV, destra. 2072 M

GALLINE Concincina; pernice Orpington fulva, pure razze vendonsi occasione. San Michele 35, porta 12. 8372 M

LETTI, suste, materassi, vendo corone 86 in giornata. Fonderia 12, porta 9. 8382 M

LETTO ferro, piazza e mezza, rivoltella vendonsi. Istituto 34, II, destra. 2084 M

LAVAMANO nuovo, legno chiaro, marmo bianco, due persone cor. 65, étagèr cor. 6, piccolo tavolino cor. 3, vendonsi. Rivolgersi negozio manifatture, Cillo, Barriera 24. 8354 M

LETTO, volendo vitto affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 8319 E

LAMPADA, scrittoio, macchina per cucire, quadri, vendonsi, prezzi mitissimi. Scorcola, Coroneo 752. 2043 M

MOBILI da vendere. Esclusi rivenditori. Via Farneto N. 15, II, porta 11. 2090 M

MOBILI per pistoria, pasticceria, da vendere, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2087 M

MACCHINA bobina centrale, sistema «Singer», nuova, cucito, ricamare, rammendare, ecc., vendesi corone 120. Rapicio 8, I, destra. 2016 M

MANGANO per biancheria, specchi grandi con trumeaux, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2033 M

MACCHINA cucire nuovissima vendesi metà prezzo. Nuova 9, porta 11. 8380 M

MOBILI d'occasione, sposi, stanza, cucina laccata, vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8243 M

MOTOSCAFO elegantissimo, lavorato legno Tick rosso e rame, 5 metri, motore Detroit, carburatore speciale, funzionamento perfetto, velocità garantita 7 miglia, adattissimo per famiglia signorile, capace comodamente 8 persone, compreso tenda, copertone, remi, bandiera, ordigni completi, gavitello con catena ormeggio vendesi prezzo corone 2200, vera occasione. Scrivere sub «Motore 11» fermo posta Fiume. 13619 M

ORCHESTRIONE quasi nuovo vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2095 M

OROLOGIO d'oro, uomo, rinomata marca svizzera vendesi. Indirizzo Piccolo. 1845 M

PATTINI, un paio, vendonsi. Via Ponte 6, IV, destra. 8330 M

PIANO mezzacoda, vendesi, causa trasloco, soltanto cor. 80. Pietà-Chiadino 610. 8341 M

PIANINO nuovo, corde incrociate, vendesi corone 350. Zovenzoni 5, I, destra. 2068 M

PIANINO corde incrociate, vendesi prezzo mite. Via S. Martiri 23 2100 M

PIANOFORTE allievo Bösendorfer, corone 750 ed altro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2097 M

PIANOFORTE cortissimo, Mignon, nero, primaria fabbrica, prezzo mite vendesi. - Farneto 12. 8345 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi cor. 500. Indirizzo Piccolo. 2036 M

PIANINO nuovissimo, lampada, vendonsi causa partenza. Ghega 9, porta 8; dalle 6-8 dopopranzo. 2010 M

PIANOFORTE coda, ottimo, occasione, vendesi prontamente cor. 400; tavolo da pranzo, sedie, stufe a gas. Indirizzo al Piccolo. 1687 M

PIANINO quasi nuovo, vendesi, prezzo d'occasione. Giulia 84. 8195 M

STANZA da letto, da pranzo, vendonsi prontamente anche a rate mensili. Farneto 41. 8237 M

STANZA pranzo, e altri mobili, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2148 M

STANZA da pranzo, antica, artistica vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2076 M

STECCATO o chiusura, con vetri o senza per scrittoio cercasi. Offerte via Carducci 28, I. 2096 M

SPARHERD, macchina Singer buonissima vendonsi, esclusi rivenditori. Farneto 6, primo, destra. 8337 M

STANZA pranzo noce, massiccia, opaca, vendesi; buona occasione. Via S. Giacomo in monte 12, porta 11. 8322 M

SOPRABITO, vestiti uomo, stivali signora numero 37, vendonsi. Commerciale 3, quarto. 8385 M

SCANSIE con cassetti, banchi, scale in ottimo stato, vendonsi prezzo irrisorio. Donadoni 8. 8265 M

STANZE (due) complete, vendonsi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2032 M

STANZA da pranzo moderna, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2020 M

SCANSIE per negozio, manifatture, uno per minuto, uno per dettaglio, in buonissimo stato, fanali due esterni, uno luce elettrica, uno gas, moderni, specchietti per vetrine vendonsi, via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 8355 M

STANZA da pranzo, in mogano, nuova, una stanza da letto signorile, cucina laccata in bianco, lampada a gas, poco usate, vendonsi buon prezzo. Informazioni Campo Belvedere 4. 2118 M

TABELLE m. 1.20 per 1.60 circa cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2053 M

TAVOLE, sedie, banchi ferro, legno, per qualunque uso vendonsi Carpison 14. 2046 M

VESTITO, blouse, per signora e signorine, un bollitore, una chitarra vendonsi. Boccaccio 20, I, destra. 2067 M

VALIGIA inglese da viaggio, di pelle, massiccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1955 M

VESTITO uomo, seta cruda, uno bianco tela, vestito signora, «Eolienne» moderno, cappello guarnito nero, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 2148 M

VIOLINO d'autore, bellissima voce vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2141 M

VESTITI usati, stivali, mobili comperansi. - Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8367 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO importante con due caffè, unite 40 camere ammobiliate, saloni per adunanze, guadagno annuo netto cor. 15.000, vendesi provincia. Rosa, Caffè Goldoni. 8388 N

BUFFET rione operaio, ricco inventario, accertato guadagno mensile corone 1500, vendesi 11.000. Petronio, Caffè Olimpo. 2153 N

BOTTEGA barbiere, posizione centrale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2034 N

CAFFÈ sito in posizione centrica a Gorizia, bene avviato vendesi a condizioni favorevoli. Per informazioni rivolgersi presso Antonio Romano Gorizia. 13616 N

CREDITO corone 10.900 verso solvibile ditta, cedesi. Offerte sub «Impresa 11901» al giornale il Piccolo. 11901 N

CORONE 400 cercansi prontamente verso qualunque garanzia. Offerte «Possidente» Piccolo. 2085 N

CAFFE' centrica posizione, due bigliardi, bene avviato, vendesi cor. 15000. Rosa Raffaello, caffè Goldoni. 8392 N

CUCINA popolare, centro, incasso 65-70 corone, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2029 N

DECRETO trattoria, per Guardiella, cercasi urgentemente. Offerte «Guardiella 135» al Piccolo. 8328 N

DECRETO da affitta letti cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2009 N

INDUSTRIA importante, città, facile apprendere, guadagno netto annuo cor. 10.000, vendesi corone 15000. Rosa, Caffè Goldoni. 8389 N

LATTERIA avviatissima, vendesi corone 700, guadagno 7 corone giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 2038 N

LATTERIA, generi diversi, centrica, affittasi, vendesi causa altro esercizio. Via Antonio Caccia N. 4, I, destra. 2017 N

LATTERIA, panetteria, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2061 N

LATTERIA conseguerebbesi a donna sola pratica, con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 2018 N

MAGAZZINO di carbone avviatissimo vendesi causa malattia. Via Piccardi N. 53. 8310 N

MACCHINA Singer originale per sarte da nomo vendesi, 40 corone. Via delle Mura 12. 2079 M

MUTUI ottengono anche senza garanti e senza polizza impiegati e pensionati da primario Istituto. Estinzione 5-30 anni, nessuna spesa anticipata. Rappresentanza via Crociera 1, terzo, porta 6. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 6-8. 8333 N

PENSIONATO vorrebbe associarsi con signora indipendente, con piccolo capitale, per nuova azienda, guadagno 80 per cento. Offerte al Piccolo «Azienda». 8279 N

PERSONA di cuore, privata, che volesse prestarmi corone 800, garantite sopra negozio più due garanti, interesse convenirsi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2048 N

PERSONA disponga corone 2000 cercasi per deposito e vendita esclusiva Austria-Ungheria, articolo brevettato igienico prima necessità ristoranti. Ottimo guadagno giornaliero. Scrivere «Articolo igienico» Piccolo. 8317 N

RIVENDITA articolo fortissimo consumo, specialmente indicato marina guerra, cedesi per Pola. Offerte «Grande utile» al Piccolo. 2106 N

SOCIO con 14-16.000 cor. cercasi per nuova industria lucrosissima. Offerte «Lucro» al Piccolo. 8365 N

SALONI da barbiere, quattro, vendonsi centro, forte lavoro. Bevilacqua, Arcata 6, barbiere. 2134 N

TRATTORIA Restaurant con giardino, gioco boccie, sale di ritrovo, arredamento splendido servizio per 1200 persone, smercio giornaliero medio 400 corone vendesi causa malattia, buone condizioni pagamento. Rosa, Caffè Goldoni. 8393 N

TRATTORIE buone, diverse, affittansi, condizioni pagamento. Rosa Raffaello, Caffè Goldoni. 8390 N

50.000 corone, II ipoteca stabile nuovo città cercansi eventualmente vendesi. Offerte «Ipoteca 81» Piccolo. 8302 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA 6 locali, con orto, aria salubre, vista al mare, vendesi cor. 5000, Scoffie di mezzo. Giuseppe Zupin, detto Paule. 2103 O

CASA angolo, centro, città, ora rende cor. 8500, riducibile a cor. 11500 prezzo 105 mila cor., vendesi, saldo cassa 20.000. Rosa, caffè Goldoni. 8391 O

CASA 4 piani, per albergo o affittaletti, affittasi. Rivolgersi via Economo 14. 2059 O

STABILE acquisterei permutando fondo città, eventualmente saldo contanti. Offerte «Centotese 8117» Piccolo. 8117 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

APPARATI fotografici assortiti, binoccoli prismatici, Pathefoni, compassi, rivoltelle, vendonsi a piccole rate mensili. Scrivere «Spadaro» Caffè Tommaso. 12219 P

APPARATI fotografici delle migliori fabbriche, minimi prezzi, negozio Sabbadini, Ponterosso. 2102 P

ALBERGATORI, massaie! Macchine per lavare mangani, stirare; ghiacciaie; cassettoni, lavapiatti; rate mensili. Rodolfo Sismond, Muda vecchia 5. 2070 P

ACQUEDOTTO 33. Giovanni Zanchi, deposito mobili, scelti, garantiti, prezzi fissi, discretissimi. Massima rettitudine. Merita persuadersi visitando. 2139 P

CASTRATO 1.12, 1.28, 1.44, vitello 1.36, 1.60, 1.80, Piazza Barriera 12, macelleria Pontoni. 8225 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi nonchè singoli pezzi vende Cucit, Canova 22. 8165 P

CAMERE matrimoniali, bellissime, mogano, intarsiate, nonchè cucina moderna, vendonsi. Falegname, Olmo 4. 8352 P

DISCHI Helvetia: i migliori esistenti, i più ricercati e i più a buon prezzo cor. 2.50 soltanto. Vita triestina, Biribissaio, Fili oro, Tramonto d'oro, Maccheroni, Oltra el buso de la seradura, La confession de la serva, 24 agosto, Baruffe in famea ecc. Inoltre magnifici assoli clarino del professor Delbravo, ultime novità triestine. Successo clamoroso! Grammofoni Helvetia, smercio colossale. Pagamenti rateali. Sola fonte d'acquisto, Helvetia, Barriera 19. 8394 P

DISCHI Zanetti, ultime assolute esclusive novità «Fili d'oro», «Vita triestina», «Elezioni triestine», nuovi dischi «Catalan», «Biribissaio»: Sonz. Duetto Trapano, Alabarda ecc., unicamente Grammofoni Zanetti, Via Cavana. 8308 P

GRAMMOFONI «La Fonica» dischi novità. Fili d'oro», «Biribissaio», «Sonz», «Titola», «Maccheroni» ecc., soltanto Stabilimento «La Fonica», via Barriera 16, primo piano. 8307 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, corone 350, occasione, vendonsi. Via Caserma 14, Cesca. 8403 P

NON trovasi dappertutto perciò attente saggie massaie al Gries «Monopol» sterilizzato in scatole: consigliabile d'estate per svezzare lattanti. Vera convenienza, perfetta nutrizione, offrono le Paste «Monopol» specialmente in pacchi marcati «Gloria», «Cuore», «Occhio» perchè confezionate igienicamente con uova fresche. 8843 P

RIBASSI straordinari di prezzi, sopra tutte le confezioni da signora, fanciulle e bambini. Jss, Barriera 15. 8353 P

SACCHETTI Orleans uso scrittoio 4 corone; tela greggi 2.80; bianchi 3. Vestaglie uso farmacia 4, 4.50, 7. Vestiti, costumini tela uso villeggiatura. Prezzi fabbrica. Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8321 P

TINTURA speciale biondo-scuro, castano, nero, per capelli grigi Farmacia Piazza S. Francesco. 8358 P

VITELLO corone 1.28, 1.60, 1.80, coscetto 2; senza osso 2.40, 2.80. Macelleria Nichetto, Barriera vecchia N. 4. 8238 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ALTO Friuli, Santa Margherita-Udine. Affittansi villini ammobiliati. Rivolgersi G. Gattolini, Santa Margherita (Udine). 13615 Q

CAPODISTRIA! Affittansi stagione estiva appartamento o singole stanze. Piazza del Ponte 908. 2013 Q

PENSIONE famigliare, a Vienna, Mary Schwarzl, Universitätstrasse 4, p. 1; camere eleganti con o senza pensione a prezzi modici. Tramway diretto fino all'Esposizione. 13607 Q

STANZA ammobiliata eventualmente camerino e cucina, affittasi. Pirano, primaria posizione. Indirizzo Piccolo. 2052 Q

S. Daniele, Carso, Restaurant Starc, presso stazione, affittansi stanze per villeggiatura, prezzi miti. 8366 Q

VENEZIA, bagni di mare, Hotel Venier, San Marco, ponte Goldoni, vicinissimo piazza; stanze da lire 2; pensione da lire 6.50. 88973 Q

VILLEGGIATURA, affittansi 4 bellissime, ariose camere ammobiliate e 2 cucina a Staroselo, presso Caporetto, Guion Bernardo, Staroselo, Robig. 8242 Q

VILLA bellissima presso Gorizia tre stanze, cucina, campagna, luglio-settembre affittasi causa partenza corone 120. Indirizzo al Piccolo. 1541 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

CACCIA vergine, vicino ferrovia, molta selvaggina, capriolo, lepri, cotorni, pernici, colombi, cercansi da 6-7 soci. Rivolgersi Stefano Bausig, Nabresina. 2051 R

CACCIA distante un'ora ferrovia, arrivo centro caccia, posto disponibile. Indirizzo Piccolo. 2078 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane privo conoscenza, con signorina colta. Offerte sub «Zukunft» posta restante, Gorizia. 2027 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina di bella presenza, onesta, 3000 di risparmio, con marittimo, impiegato regio, 35-45 anni. Offerte sub «M. 3000» posta Borsa, scontrino. 1969 R

MATRIMONI. Signorine distinte, benestanti, trovano signori in buona posizione. Offerte: «Fortuna 25» posta centrale. Anonime respingonsi. 2063 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina ventiduenne, con giovanotto buona posizione Offerte «Lidia» Posta Stadion. 2021 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova media età con signore buona posizione. Posta Barriera «Sincerità». 8270 R

LOVCEN. Sabato fui assente; rinnovate appuntamento. Maria S. 2066 R

GIOVANE distinto primarie referenze, malattia decaduto, prega generoso qualche indumento usato. Al Piccolo «Generosità». 8313 R

GIOVEDI'. Ritiri oggi centrale. 8362 R

FERT. Sei tutta mia, anima bella, tu sola sai parlarmi così... Ti bacio. 8378 R

CACCIA monte, palude, stazione ferroviaria vicinissima Trieste, cedonsi alcuni permessi. Indirizzo al Piccolo. 2012 R

CACCIA. Cercasi permesso per caccia Carso, non lontana. Offerte al Piccolo sub «Caccia». 8370 R

SIGNORINA distinta, cerca amica per villeggiatura, spese metà. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 8334 R

GENTILE. Se potessi presumere che tu senti il dolore del distacco, com'io inenarrabilmente lo sento, nella mia infelicità, sarei felice. T'amo tanto, tanto! 8404 R

ORTO come stabilito t'attenderò oggi 6.45 pom. Infiniti.... 60 R

QUANTO 3. Leggesti domenica 13 luglio? Dispiacentissimo che dici sarà difficile. Consigliami come fare. Vedo amici, ma non amiche. Buste delle tue lettere sono trasparenti? Sempre più tuo. 170 R

EVA. Passai giorni infernali. Lascioti immaginare mio sollievo ritrovando mia lettera posta; prima richiesta venni probabilmente frainteso. Affettuosissimi. 8368 R

NICCU'... Non ti lascio, no... Sei mio. Il nostro amore freme, palpita, vive; ed è più indissolubile di un simbolo bugiardo!! 8369 R

NERA. Dimmi che non ho sognato; assicurami che fu realtà. Quanto ti amo! Ancora tanti, lunghissimi, sono tanto debitore. Airolo. 8305 R

1911. Favorite ritirare lettera con vostro nome immediato cambiamento. La prego di spiegarsi, dispiacentissimo, a non ritirare. 8335 R

Z. Insultare nella sventura è infamia. Turlupinò abbastanza con puerili protesti chi non chiese l'elemosina. Il tempo giudicherà. 100. 2014 R

1311. Favorite ritirare lettera con vostro nome. Caffè Londra, banco. 2008 R

TRASPORTO mobili assumesi pel 24 agosto. Recapito Curet, Settefontane 1. 2135 P

SIGNORINA distinta, cerca amica per passeggio e gite, possibilmente sarta. Offerte Piccolo sub «Signorina». 8379 R

SAN Giuliano. Devo scriverti; parmi di soffocare, ti amo come mai anima al mondo ha amato tanto; oggi ho conosciuto meglio l'animo tuo gentile. Sarà esagerazione... ma se tu mi mancassi ne impazzirei. Sii credente e reciproca in tutto. Abbiamo la felicità di fronte. Un saluto del cuore che ora è tutto tuo. 2126 R

SPOSEREI signorina oppure giovane vedova ricca; ho 32 anni, salario annue 3000 corone, diritto pensione, bella presenza, senza debiti. - Offerte fermo posta centrale sub «Omega». 2110 R

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate bianco, vendonsi. Scambierebbersi anche con cucine usate. Via Leo 2, falegname. 2071 P